Proposta N. 55 Prot. **Data 10/11/2016**		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ **L'impiegato responsabile** _____

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 141 del Reg. **Data 28/12/2016**	**OGGETTO:**	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DECRETI INGIUNTIVI NN. 113-112-170-174-175-172/2016 EX ART. 194 LETT. A DEL D.LVO 267/2000
Parte riservata alla Ragioneria **Bilancio _____** ATTO n._____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap._____		**NOTE**

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di dicembre alle ore 10,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	-	SI
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	-	SI
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 20 TOTALE ASSENTI N.4

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Vito Antonio Bonanno

Consiglieri scrutatori

1) Melodia Giovanna
2) Messana Saverio
3) Pitò Giacinto

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta Consiglieri presenti n. 20

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. relativo a **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DECRETI INGIUNTIVI NN. 113-112-170-174-175-172/2016 EX ART. 194 LETT. A DEL D.LVO 267/2000** e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il responsabile di procedimento propone il seguente schema di deliberazione avente ad oggetto: "**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DECRETI INGIUNTIVI NN. 113-112-170-174-175-172/2016 EX ART. 194 LETT. A DEL D.LVO 267/2000.**"

PREMESSO che i dipendenti comunali di seguito indicati hanno presentato ricorso ex artt. 633 e 642 c. 2 c.p.c. al Giudice del Lavoro del Tribunale di Trapani per ottenere il pagamento rispettivamente:

1) ore per lavoro straordinario svolto nel 2012 in ragione di 76 ore
2) ore per lavoro straordinario per pronto intervento nel servizio di reperibilità svolto nel 2014
3) ore per lavoro straordinario svolto nel 2014;

TENUTO CONTO che il Giudice del lavoro del Tribunale di Trapani ha emesso i seguenti decreti notificati a mezzo PEC con i quali ha ingiunto questa Amministrazione al pagamento per gli importi indicati distintamente per ciascun lavoratore oltre alle spese di procedura, IVA, CPA e spese generali nonché gli interessi legali e la rivalutazione monetaria:

- 113/2016 ABITABILE VINCENZO notificato in data 16/03/2016 € 201,51 + Spese procedura
- 112/2016 AMMOSCATO GIUSEPPE notificato in data 16/03/2016 € 490,78+ Spese procedura
- 170/2016 CALVARUSO IGNAZIO notificato in data 21/03/2016 € 526,05+ Spese procedura
- 174/2016 CORACI DAMIANO notificato in data 21/03/2016 € 502,06 + Spese procedura
- 175/2016 DI GIORGIO GIUSEPPE notificato in data 21/03/2016 € 433,42 + Spese procedura
- 171/2016 INGRASSIA GIUSEPPE notificato in data 21/03/2016 € 281,81 + Spese procedura
- 173/2016 REGINELLA PAOLO notificato in data 21/03/2016 € 240,89 + Spese procedura
- 172/2016 VIVONA LEONARDO notificato in data 21/03/2016 € 167,63 + Spese procedura;

VISTI i provvedimenti dirigenziali n. 193 del 07/02/2014 e n. 360 del 09/03/2016 con i quali si è proceduto a liquidare le ore di lavoro straordinario prestato durante le chiamate per pronta reperibilità (voce 2 del ricorso nell'anno 2012 e nell'anno 2014);

VISTO il provvedimento dirigenziale n. 555 del 04/04/2014 con il quale si è proceduto a liquidare le ore di lavoro straordinario svolte nell'anno 2014 (voce 3 del ricorso);

CONSIDERATO che alla luce delle superiori liquidazioni le somme di cui ai decreti ingiuntivi dovranno essere ridotte in questa sede degli importi già liquidati e permane solo e soltanto il credito a favore dei ricorrenti delle ore di lavoro straordinario indicato nella voce 1 del ricorso in ragione di:

- ABITABILE VINCENZO € ===== (sorte capitale) + 218,87 (spese di giudizio)
- AMMOSCATO GIUSEPPE € 229,13 (sorte capitale) + 218,87 (spese di giudizio)
- CALVARUSO IGNAZIO € 214,42 (sorte capitale) + 87,55 (spese di giudizio)
- CORACI DAMIANO € 289,48 (sorte capitale) + 87,55 (spese di giudizio)
- DI GIORGIO GIUSEPPE € 124,14 (sorte capitale) + 87,55 (spese di giudizio)
- INGRASSIA GIUSEPPE € 45,59 (sorte capitale) + 72,96 (spese di giudizio)
- REGINELLA PAOLO € 109,57 (sorte capitale) + 70,94 (spese di giudizio)
- VIVONA LEONARDO € 103,89 (sorte capitale) + 58,36 (spese di giudizio);

RICHIAMATO l'art. 194 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere quali debiti fuori bilancio;

RITENUTO, pertanto, che si può e si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio con procedura di urgenza ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. *a*) del D. Lgs. 267/2000 al fine di evitare l' insorgere di altre somme per notifica di precetto ed interessi;

ATTESO che, per quanto sopra descritto, si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per i seguenti importi: € 1.116,22 per sorte capitale, € 50,00 calcolati presuntivamente per rivalutazione monetaria e interessi legali, € 375,39 per oneri a carico Ente ed € 902,65 per spese di giudizio e per un importo complessivo di € 2.444,26 arrotondato per eccesso ad € 2.500,00;
TENUTO CONTO che sulla presente proposta di deliberazione è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del Vigente Regolamento di Contabilità;

VISTA la nota prot. 23370 trasmessa in data 26/10/2016 dal Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane al Dirigente del Settore Servizi Finanziari, al Segretario Generale e al Sindaco con la quale si da comunicazione ex art. 55 bis del Vigente Regolamento di Contabilità;

VISTA la relazione ex art. 55 bis del regolamento di contabilità del Segretario Generale del 31/10/2016 **;**

CONSIDERATO che per il riconoscimento del citato debito può farsi fronte con le somme allocate alla "Missione 1 Servizi istituzionali, Generali e di Gestione." cod. classificazione 1.11.1.110 Programma 11 Altri servizi generali, titolo I del bilancio esercizio 2016 gestione provvisoria;

VISTA la deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto di gestione 2015 n. 75 del 29/09/2016 dalla quale risulta accantonato al fondo rischi e spese future un importo complessivo di € 2.825.088,26 che include l'importo relativo al debito della sentenza di cui al presente atto;

RITENUTO opportuno utilizzare il Fondo accantonato per contenzioso per l'importo di € 2.500,00 mediante variazione al Bilancio di previsione 2016-2018 esercizio 2016 gestione provvisoria, con applicazione della predetta quota di € 2.500,00 alla missione 01- programma 11 - titolo 1 - spese correnti - Macroaggregato 110;

DI DARE ATTO che la spesa rientra nei limiti all'art.163 comma 2 D. lgs 267/2000 e che dove non assunta arreca un danno certo e grave all'Ente in termini di maggiori oneri di pagamento;

Visto il parere reso dal Collegio dei revisori dei Conti in data……;

Visto il parere reso dalla seconda Commissione consiliare in data……;

Visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

PROPONE DI DELIBERARE

1) Di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da decreti ingiuntivi NN. 113-112-170-174-175-172/2016 proposti dai dipendenti comunali Abitabile Vincenzo, Ammoscato Giuseppe, Calvaruso Ignazio, Coraci Damiano, Di Giorgio Giuseppe, Ingrassia Giuseppe, Reginella Paolo e Vivona Leonardo per la somma di € € 1.116,22 per sorte capitale, € 50,00 calcolati presuntivamente per rivalutazione monetaria e interessi legali, € 375,39 per oneri a carico Ente ed € 902,65 per spese di giudizio e per un importo complessivo di € 2.444,26 arrotondato per eccesso ad € 2.500,00;
2) Di variare il bilancio di previsione 2016-2018 esercizio 2016 gestione provvisoria con applicazione della quota di avanzo di amministrazione accantonato per € 2.500,00 alla missione 01 - programma 11 - titolo 1 - spese correnti- Macroaggregato 110;
3) Di dare atto che il debito relativo alla sentenza in oggetto di € 2.500,00, trova copertura finanziaria alla missione 01 - programma 11 - titolo 1 spese correnti - Macroaggregato 110 del bilancio esercizio 2016 gestione provvisoria;
4) Di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Il Proponente
Responsabile di Procedimento

Si dà atto che sull'argomento si sono registrati gli interventi dei seguenti Consiglieri Comunali: Ferrara, Messana e Dara i cui verbali saranno riportati in separato processo verbale.

Alle ore 12,30 escono dall'aula i Cons.ri: Norfo e Camarda Presenti n. 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DECRETI INGIUNTIVI NN. 113-112-170-174-175-172/2016 EX ART. 194 LETT. A DEL D.LVO 267/2000

Visti i pareri resi ai sensi di legge
Visto l'O.R.EE.LL.;
Visto il parere reso dalla II^ Commissione Consiliare con verbale n.24 del 12/12/2016;
Visto il verbale n. 57 del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 28/11/2016;
ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 17 Consiglieri presenti e votanti il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

DELIBERA

1) Di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da decreti ingiuntivi NN. 113-112-170-174-175-172/2016 proposti dai dipendenti comunali Abitabile Vincenzo, Ammoscato Giuseppe, Calvaruso Ignazio, Coraci Damiano, Di Giorgio Giuseppe, Ingrassia Giuseppe, Reginella Paolo e Vivona Leonardo per la somma di € € 1.116,22 per sorte capitale, € 50,00 calcolati presuntivamente per rivalutazione monetaria e interessi legali, € 375,39 per oneri a carico Ente ed € 902,65 per spese di giudizio e per un importo complessivo di € 2.444,26 arrotondato per eccesso ad € 2.500,00;

2) Di variare il bilancio di previsione 2016-2018 esercizio 2016 gestione provvisoria con applicazione della quota di avanzo di amministrazione accantonato per € 2.500,00 alla missione 01 - programma 11 - titolo 1 - spese correnti- Macroaggregato 110;
3) Di dare atto che il debito relativo alla sentenza in oggetto di € 2.500,00, trova copertura finanziaria alla missione 01 - programma 11 - titolo 1 spese correnti - Macroaggregato 110 del bilancio esercizio 2016 gestione provvisoria;
4) Di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

si passa all'ordine del giorno

Letto approvato e sottoscritto_____

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Baldassare Mancuso

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Noemi Scibilia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

==========

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE
_____

==========

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 0056

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 03/01/2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Artale Alessandra

Il Segretario Generale
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

Alcamo, lì 03/01/2017

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/01/2017

X Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

☐ Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

☐ _____

Dal Municipio 13/01/2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.. Vito Antonio Bonanno

1

COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 24 DEL 12/12/2016

ORDINE DEL GIORNO:

1) **Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 59 del 06/12/2016 avente ad oggetto: "Determinazione misura gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni per l'esercizio 2016. Ore 11,30 audizione del Dirigente del Settore Affari Generali Dott. Marco Cascio".**

2) **Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 55 del 10/11/2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio decreti ingiuntivi nn. 113-112-170-174-175-172/2016 ex art. 194 lett. A del D.lgs 267/2000. Ore 12,30 audizione del Dirigente l'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta e del Funzionario del Settore Risorse Umane Rag. Giovanni Dara.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		11,30	13,45		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		11,30	13,45		
Componente	Scibilia Noemi	SI		11,30	13,45		
Componente	Messana Saverio	SI		12,05	13,45		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		11,30	13,45		
Componente	Ruisi Mauro	SI		11,30	13,45		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 12 del mese di Dicembre, alle ore 11,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa e Ruisi Mauro.

Funge da Segretario il Dr. Cascio Marco, presente quale Dirigente del 2° Settore.

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dr. Cascio per illustrare la normativa di riferimento rispetto al primo punto all'odg della seduta: Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 59 del 06/12/2016 avente ad oggetto: **"Determinazione misura gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni per l'esercizio 2016. Ore 11,30 audizione del Dirigente del Settore Affari Generali Dott. Marco Cascio".**

Il Dr. Cascio illustra la normativa di riferimento di cui alla l.r. 11/2015, alla l.266/2005 e D.M. Interno n.119/2000.

Cons. Ruisi: chiede di sapere come mai l'applicazione dell'art.1 comma 54 – l.266/2005 non è mai stata presa in esame prima di ora.

Cons. Scibilia: i consiglieri del passato dovranno restituire soldi al Comune per la mancata applicazione della L. 266/2005?

Cons. Ferrara: chiede di sapere se quando nel 2002 il Consiglio Comunale decise di aumentarsi ad 80 €. il gettone di presenza il Segretario Generale ebbe nulla ad eccepire?

Dr. Cascio: agli atti non ha notizia di atti contrari e/o rilievi da parte del Segretario Generale.

Nel 2006 il Consiglio Comunale, motu proprio, per le competenze ad esso devolute dall'art.15 L.R. 44/1991 e della L.R. 30/2000, non avviò alcuna iniziativa per l'applicazione della L. 266/2005.

La Giunta Comunale provvide, motu proprio, con deliberazione n. 84/2005 a ridurre le proprie indennità del 10/% poi riportato nella legge n. 266/2005.

Cons. Ferrara: rileva come il Presidente del Consiglio dell'anno 2006, destinatario della riduzione del 10% deliberata dalla Giunta comunale (e quindi a conoscenza dell'obbligo di riduzione di cui alla L. 266/2005) non assunse alcuna iniziativa per operare analoga riduzione per il Consiglio Comunale.

Cons.re Ruisi: chiede chiarimenti sullo spirito della L.R. 11/2015 e chiede di sapere i motivi dell'odierna proposta.

Alle ore 12,05 entrano il Presidente del Consiglio Mancuso ed il Cons.re Messana.

Cons.re Allegro: il Consiglio può rinunziare alle maggiorazione del 2% e del 3%?

Dr. Cascio: Certo.

Cons.re Messana: chiede chiarimenti sul meccanismo della Legge Reg.le 11/2015.

Presidente Mancuso: da chiarimenti sulle maggiorazioni di cui alle tabelle B – C del D.M. n. 119/2000 del 2% e del 3%.

Alle ore 12:30 esce il Dr. Marco Cascio ed entra il Funzionario del settore risorse umane Rag. Giovanni Dara che viene invitato dal presidente Lombardo a svolgere le funzioni di segretario di Commissione e a relazionare sul secondo punto all'odg: Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 55 del 10/11/2016 avente ad oggetto: **"Riconoscimento debito fuori bilancio decreti ingiuntivi nn. 113-112-170-174-175-172/2016 ex art. 194 lett. A del D.lgs 267/2000. Ore 12,30 audizione del Dirigente l'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta e del Funzionario del Settore Risorse Umane Rag. Giovanni Dara".**

Il Rag. Giovanni Dara espone brevemente sui decreti ingiuntivi che si riferiscono a 8 dipendenti che svolgono attività di Agente di Polizia Municipale e in occasione dell'incendio verificatosi nell'anno 2012 sul monte Bonifato i suddetti hanno prestato lavoro straordinario che non è stato liquidato interamente e che a seguito di richiesta dei singoli dipendenti avvenuta nel 2013 non è stato compensato con il riposo compesativo. Dopo varie richieste dei componenti in merito alle motivazioni del mancato pagamento delle ore di straordinario il Rag. Dara illustra che la mancata liquidazione delle somme è stata verificata nel 2014 al momento della erogazione delle somme pagate per pronta reperibilità. Interviene il componente Messana Saverio per proporre alla Commissione di istituire un fondo per lo straordinario in caso di eventi eccezionali per evitare altri procedimenti che determinano spese aggiuntive. Il Presidente Lombardo, quindi, invita i presenti a procedere alla votazione sul primo punto all'odg.

Il Presidente Lombardo sottolinea che intende astenersi perché ritiene che la decisione, considerato che riguardi ogni singolo gruppo consiliare e ogni singolo consigliere comunale, spetti all'intero consiglio comunale. Interviene il Consigliere Messana per proporre una riduzione del 5% dell'importo del gettone di presenza. Il Presidente Lombardo mette a votazione la proposta del Consigliere Messana: **riduzione del 5% dell'importo del gettone di presenza.**

Favorevoli: Messana e Allegro;

Contrari: Ruisi;

Astenuti: Ferrara, Lombardo e Scibilia;

Il Consigliere Ruisi si riserva di chiarire in Consiglio Comunale il motivo del proprio voto contrario.

Si passa a votare la deliberazione al primo punto all'Odg: **"Determinazione misura gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni per l'esercizio 2016. Ore 11,30 audizione del Dirigente del Settore Affari Generali Dott. Marco Cascio".**

Favorevoli: Ruisi;

Contrari: Allegro e Messana;

Astenuti: Ferrara, Lombardo e Scibilia.

LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE NON FAVOREVOLE

I Consiglieri Messana e Allegro motivano il proprio voto contrario con il mancato accoglimento della proposta di riduzione del 5%. Il Consigliere Ruisi precisa che il proprio voto favorevole riguarda unicamente la quantificazione del gettone di presenza fatta dagli uffici in delibera, mentre forti riserve permangono con espresso riferimento alla applicazione della decurtazione del 10% della indennità prevista in ragione della legge finanziaria 2006. Su tale specifico punto si riserva di chiedere opportuni chiarimenti in Consiglio Comunale e di esprimere il proprio voto.
Il Presidente Lombardo mette ai voti il secondo punto all'odg: **"Riconoscimento debito fuori bilancio decreti ingiuntivi nn. 113-112-170-174-175-172/2016 ex art. 194 lett. A del D.lgs 267/2000. Ore 12,30 audizione del Dirigente l'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta e del Funzionario del Settore Risorse Umane Rag. Giovanni Dara".**

Favorevoli: Allegro, Ferrara, Lombardo, Messana, Ruisi e Scibilia;
Contrari: Nessuno;
Astenuti: Nessuno.

LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE

Visto l'esito della votazione la Commissione esprime parere favorevole.
Alle 13,45 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
VITO LOMBARDO

IL SEGRETARIO
RAG. GIOVANNI DARA

IL SEGRETARIO
DOTT. MARCO CASCIO

2

COMUNE DI ALCAMO
29 NOV 2016
SEGRETERIA

CITTÀ DI ALCAMO

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO
Prot. n. 57603 del 29 NOV. 2016
Assegnata al settore SEG. GEN.
29 NOV. 2016 il Segretario Generale

RAG.

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRES. CC.

Verbale n° 57
del 28 Novembre 2016

Al Sig. Segretario Generale
Al Sig. Presidente del Consiglio
Al Sig. Direttore di Ragioneria
LORO SEDI

Oggetto: ***Parere del 28/11/16 alla proposta di deliberazione n. 55 del 10/11/16 trasmessaci con nota n. 25207 del 17/11/2016, avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio decreti ingiuntivi nn. 113-112-170-174-175-172/2016 ex art. 94 lett. A) del D. Lgs n. 267/2000;***

Il giorno 22 novembre 2016, alle ore 18.00 si è riunito presso lo studio del Rag. Varvaro Stefano con sede in Alcamo Viale Europa 280/d, il Collegio dei Revisori nelle persone dei revisori: Rag. Stefano Varvaro, Dott. Graziano Viola e il Dott. Maltese Antonio.

- per esaminare i documenti pervenuti dall'Ufficio di Segreteria del Comune di Alcamo con nota del n. 25207 del 17/11/2016, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio per come riportato in oggetto", al fine di esprimere il proprio parere:

- Visti gli allegati alla proposta di deliberazione n. 55;
- Visto che ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, il Debito Fuori Bilancio in oggetto, risulta legittimamente riconoscibile;

- Vista la relazione ex art. 55 bis del regolamento di contabilità;
- Visto che la somma in sentenza, per l'importo complessivo di euro 2.5000,00 trova copertura alla missione 01-programma 11- titolo 1 spese correnti – Macroaggregato 110 del l bilancio esercizio 2016 gestione provvisoria;
- Visto il **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Servizi Economico - Finanziario;
- Visto il **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane;
- Visto l'O.R.E.L. e lo statuto comunale,

ESPRIME

parere **favorevole** in merito alla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

La riunione si conclude alle ore 19.05 previa stesura e sottoscrizione del presente verbale per gli adempimenti previsti.

Alcamo, lì 28/11/16

Il Collegio dei Revisori

Il Presidente
Rag. Varvaro Stefano

Il componente
Dott. Antonio Maltese

Il componente
Dott. Viola Graziano

3

ERRATA CORRIGE
(il presente documento sostituisce il file trasmesso a mezzo mail che conteneva un errore a pag. 7)

CITTÀ DI ALCAMO

Libero consorzio comunale di Trapani

Il Segretario Generale

Prot. n. [illegible] Alcamo, 31 [illegible]

OGGETTO: Relazione ex art. 55-bis del regolamento di contabilità comunale: debiti fuori bilancio derivanti da decreti ingiuntivi non opposti presentati da n. 7 dipendenti (Abitabile Vincenzo +7)

Al Dirigente del settore affari generali
e risorse umane

Al Dirigente del settore servizi finanziari

e p.c.

Al Sig. Sindaco
Al Presidente II Commissione consiliare
All'Organo di revisione contabile

SEDE

Con nota acquisita al prot. 23370 del 26.10.2016 il dirigente del settore Affari generali e risorse umane ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55-bis del vigente regolamento comunale, la sussistenza dei debiti fuori bilancio in oggetto, evidenziando che "*sarà opportuno procedere alla liquidazione in conto sospeso, ai sensi del comma 2 art. 14*

del D.L. 31/12/1996 n.669 convertito in legge n. 30/2007 e s.m.i. per evitare che l'odierno creditore intraprenda azione esecutiva contro questa P.A. presso il tesoriere comunale con ulteriore aggravio di spesa per l'Ente per spese di precetto, pignoramento, etc.".

A mente del comma 2 dell'art. 55-bis, una volta ricevuta tale comunicazione, il segretario comunale "*predispone una relazione che contiene i seguenti dettagli:*

a) *La natura del debito e gli antefatti che lo hanno generato;*
b) *Le ragioni giuridiche che stanno alla base della legittimità del debito;*
c) *Le motivazioni che hanno condotto alla violazione delle norme che impongono la previa adozione del provvedimento autorizzatorio della spesa e la coesistenza dei requisiti di utilità ed arricchimento che legittimano il riconoscimento del debito;*
d) *Tutta la documentazione eventualmente acquisita in sede istruttoria;*
e) *La formulazione di un piano di rateizzazione per il pagamento dei debiti concordato con i creditori se necessario*".

A mente del comma 4 della richiamata norma regolamentare, il segretario [illegible] nell'ipotesi in cui emergano oneri [illegible] spese giudiziali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e in generale maggiori esborsi conseguenti al ritardato e non giustificato pagamento- "*segnala la delibera alla Procura della Corte dei Conti per le verifiche di competenza, anche ai sensi dell'art. 17, comma 30-ter del d.l. 78/2009 e procede, ove possibile, entro 60 giorni ad attivare le procedure per il recupero delle somme eccedenti l'indebito arricchimento dell'ente*". Il comma 7, infine, dispone che nei casi in cui il consiglio comunale non provveda al formale riconoscimento della legittimità del debito entro 30 giorni dalla trasmissione della proposta istruita dal responsabile del servizio interessato, "*il segretario generale, di concerto con il dirigente del settore di competenza e con il visto del dirigente di ragioneria, al fine di non arrecare ulteriori danni erariali potrà predisporre motivato provvedimento di liquidazione onde consentire il pagamento in conto sospeso previsto dal d.l. 31.12.1996, n.669, convertito nella legge 28.02.1997, n.30 ed in conformità al D.M. Tesoro 2.04.1997*".

Ciò premesso, si osserva quanto segue.

La richiesta di predisposizione di un provvedimento di liquidazione in conto sospeso delle somme costituenti debito fuori bilancio, a prescindere dalla legittimità della previsione regolamentare che intesta la relativa competenza al segretario generale (e sulla quale ci si riserva una dettagliata segnalazione al consiglio comunale), non può essere positivamente apprezzata, in quanto la stessa si pone in contrasto con la legge e con il consolidato orientamento della Corte dei Conti.

L'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 669/1996, convertito dalla legge n. 30/1997, fissa il termine di 120 giorni per il completamento da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici delle procedure per l'esecuzione dei provvedimento giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro; "*prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla*

notifica di atto di precetto". Secondo la giurisprudenza di legittimità "*il decorso del termine legale di 120 giorni diviene condizione di efficacia del titolo esecutivo, la cui inosservanza, per l'inscindibile dipendenza del precetto dall'efficacia esecutiva del titolo che con esso si fa valere, rende nullo il precetto intempestivamente intimato*" (cfr.,*ex multis*, Cass. sez. lav., 17.2.2015, n.3133[1]). Il secondo comma della norma dispone che "*nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, il dirigente della spesa, in assenza di disponibilità finanziarie nel pertinente capitolo, dispone il pagamento mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto all'istituto tesoriere da regolare in conto sospeso*". Il D.M. 2.4.1997, pubblicato nella GURI 5.5.1997, n.102, ha disciplinato le modalità di emissione e le caratteristiche dell'ordine di pagamento in conto sospeso, facendo espresso riferimento alle sole amministrazioni dello Stato. Non è, dunque, consentito agli enti locali di avvalersi della speciale modalità di pagamento dei provvedimenti esecutivi in conto sospeso previste esclusivamente per le amministrazioni dello Stato; la previsione del comma 7, dell'art. 55-bis del regolamento di contabilità risulta, pertanto, illegittima sia per contrasto con l'art. 14, comma 2, del d.l. 669/1996 cit. laddove [illegible] come [illegible] applic[illegible] tale norma sia per violazione dell'art. 150, comma 1 e 152 del Tuel, i quali riservano alla legge dello Stato l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e demandano al regolamento di contabilità l'articolazione interna delle competenze all'adozione degli atti di programmazione e attuazione della gestione, con facoltà di deroga soltanto di alcune specifiche norme del Tuel[2].

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la regione siciliana, nella recentissima deliberazione n.131/2016/GEST con cui è stata approvata la *Relazione sullo stato della finanza locale in Sicilia*, ha richiamato la giurisprudenza della Sezione in ordine ai presupposti ed alle procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sottolineando – con richiamo alla nuova formulazione del parametro di deficitarietà strutturale n.8- che ciò che rileva non è tanto la consistenza dei debiti "formatisi" nell'esercizio di riferimento, bensì quella dei debiti "riconosciuti" a riprova del fatto che la *ratio* dell'istituto è quella di valorizzare al massimo livello il momento formale della riconduzione delle passività al sistema di bilancio dell'ente da parte dell'organo consiliare. In tale ottica, in cui la funzione della deliberazione di riconoscimento è quella di recuperare *ex post* la funzione autorizzatoria delle spese insite nell'approvazione del bilancio da parte del consiglio comunale attraverso una autorizzazione di spesa postuma, la Corte ribadisce l'assoluto divieto di procedere anche solo all'assunzione di impegni di spesa relativi a debiti fuori bilancio, sia pure derivanti da sentenze esecutive, prima che il consiglio comunale abbia esercitato la sua imprescindibile attività valutativa che, essendo ascrivibile alla funzione di

---

[1] Tale lettura è confermata dalla norma interpretativa introdotta con l'art. 44, comma 3, del d.l. 30.9.2003, n.269, convertito dalla legge 23.11.2003, n.326 con la quale è stato sancito il divieto di procedere alla notifica del precetto prima del decorso del citato termine.

[2] Ciò ovviamente non significa che l'Ente non può regolarizzare pagamenti in conto sospeso effettuati dal Tesoriere comunale in assenza del relativo titolo (cfr. principio contabile applicato n. 4/2, part. 6.3).

indirizzo e controllo politico amministrativo, non ammette alcuna possibilità di interposizione, sia pure in via d'urgenza, da parte di altri organi[3]. E' nota la giurisprudenza della Sezione circa l'assoluto divieto di far ricorso all'impegno di spesa per debiti derivanti da sentenza passata in giudicato, anche in presenza di appositi stanziamenti e/o accantonamenti, potendo le esigenze di celerità -connesse ad evitare il maturare di ulteriori interessi ed oneri sul debito (alla cui *ratio* sembra ispirato l'art. 55-bis del regolamento di contabilità di questo Comune)- ben essere soddisfatte attraverso una tempestiva convocazione dell'organo assembleare, per riconoscere il debito e dare copertura alla spesa attraverso le opportune misure di riequilibrio[4]. Infatti, prima dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, la Corte ha sempre ritenuto che il termine di 120 giorni concesso dall'art. 14 del d.l. 669/2006 e s.m.i. per procedere al pagamento delle somme derivanti da sentenze esecutive (con conseguente sospensione dei termini per l'azione esecutiva) fosse addirittura sufficiente a consentire la convocazione del consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione, posto che le sezioni regionali si erano assestate sull'interpretazione che esclu[illegible] di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio durante l'esercizi[illegible]. Su tale specifico punto, la Sezione ha operato un *revirement* [5], motivato dalla modifica normativa che consente di disporre pagamenti per le obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi anche durante la gestione provvisoria (cfr. art. 163 , comma 2, Tuel, modificato dal d.lgs. 126/2014), affermando che "*da ciò deriva la possibilità che –per tali specifici atti- tale evenienza avvenga anche tramite l'adozione del necessario provvedimento formale di riconoscimento del debito.* ***Per le sentenze esecutive, di cui alla lett. a) dell'art. 194 del tuel si ritiene sia, dunque, ammissibile il riconoscimento durante l'esercizio provvisorio***".

Da ciò consegue, che in presenza di un debito fuori bilancio derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo, l'unico modo legittimo di evitare il formarsi di ulteriori oneri impropri a carico del bilancio comunale è quello di procedere –anche durante la gestione provvisoria- al tempestivo riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del consiglio comunale, e di disporre il pagamento conseguente alla deliberazione consiliare entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo in forma esecutiva. In presenza di un debito fuori bilancio riconducibile ad una delle tipologie di cui all'art. 194 del Tuel, il responsabile del servizio è tenuto ad effettuare l'istruttoria, elaborando una proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del consiglio comunale il quale, secondo il giudice amministrativo, "*dovrà deliberare nel termine di dieci giorni (art. 6, comma 2, l.r. 10/1991), con contestuale, se necessaria, variazione al bilancio e previsione di un piano di rateizzazione ove convenuto con i creditori*" (cfr. TAR. Sicilia, Palermo, 10.7.2012, n.1465). Anche secondo il giudice contabile, per il consiglio comunale "*una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 194 del TUEL, il riconoscimento della legittimità costituisce*

[3] Cfr. anche TAR Sicilia, Palermo, 15.11.2011, n.2127.

[4] Cfr. *ex multis* Corte Conti, Sicilia, delibere nn. 21/2013/VSGF, n. 74/2013/PRSP, 270/2011/GEST, 55/2014/PAR, 184/2014/PAR, 80/2015/PAR, 177/2015/PAR.

[5] Cfr. Corte Conti, Sicilia, delibera n. 18/2016/PAR

atto dovuto e vincolato, da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di spesa per maturazione di oneri accessori" (cfr. Corte Conti, sez. controllo, Sicilia, n.55/2014/PAR, cit.).

2. Passando al merito della questione, il sottoscritto non può esimersi dal rilevare una certa farraginosità della norma regolamentare che, a prescindere dalle finalità che ne hanno ispirato l'introduzione, finisce per appesantire ed aggravare il procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio, in contrasto con le sopra evidenziate esigenze di celerità a tutela dell'integrità e dell'equilibrio di bilancio. Il comma 2, dell'art. 55-bis prevede una relazione da parte del segretario comunale sui presupposti che la legge e la giurisprudenza contabile richiedono per la correttezza e completezza della deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, ferma restando la competenza del responsabile del servizio interessato all'istruttoria della proposta di deliberazione consiliare, secondo la previsione del comma 6 dell'art. 55-bis. A prescindere dal problema del coordinamento sul piano procedimentale e cronologico dei due atti (relazione del segretario - istruttoria del responsabile del servizio interessato), la norma prevede lo svolgimento di una doppia istruttoria sui presupposti ed i requisiti del riconoscimento del debito fuori bilancio, aggravando la procedura a discapito delle esigenze di celerità più volte segnalate dalla Corte dei Conti. L'intervento del segretario comunale, fermo restando il potere di coordinamento e sovrintendenza previsto dalla legge, andrebbe collocato –ad avviso del sottoscritto- a valle dell'istruttoria effettuata dal responsabile del servizio interessato, al fine di verificare –prima della convocazione del consiglio comunale- la completezza dell'istruttoria e della documentazione, nell'ottica delle finalità dell'attività di controllo, anche sui profili finanziari dell'atto di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Ciò posto in via generale, il sottoscritto evidenzia che il dirigente non ha trasmesso una proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto, bensì una relazione sulla tipologia e i presupposti del debito, allegando i titoli giudiziari da cui lo stesso deriva. Si tratta, in particolare di n. 8 decreti ingiuntivi emessi dal Giudice del Lavoro di Trapani, su istanza di altrettanti dipendenti comunali, notificati tra il 16 ed il 21 marzo 2016, e non opposti dal Comune di Alcano, con i quali al Comune è stato ingiunto di pagare i compensi per lavoro straordinario svolto nel 2012 in occasione del devastante incendio che nel settembre 2012 distrusse la flora di monte Bonifato; **pertanto, risulta abbondantemente trascorso il termine di 120 giorni di cui all'art. 14 del d.l. 669/1996 e, quindi, in assenza di un tempestivo riconoscimento e pagamento delle somme, il creditore potrà azionare l'esecuzione forzata con aggravio di spese, oneri ed interessi.**

Si osserva, in primo luogo, che si è in presenza di un debito fuori bilancio riconducibile alla lett. a) dell'art. 194 del Tuel, in quanto derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo.[6] Orbene, il contenuto istruttorio minimo della deliberazione consiliare

[6] L'orientamento pressoché unanime delle sezioni regionali della Corte dei Conti è nel senso di ritenere il decreto ingiuntivo non opposto assimilabile alla sentenza esecutiva (cfr. Corte Conti, Toscana n. 132/2010/VSG, Lazio n. 11/2006, Sicilia, n.9/2005, Emilia Romagna n. 242/2013).

(finalizzato ad accertare le cause che hanno originato l'obbligo di pagamento, non solo al fine di evidenziare eventuali responsabilità -il cui accertamento è demandato dalla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti- ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio) non può essere obliterato nemmeno nell'ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio comunale –pur non potendo entrare nel merito del diritto e del *quantum*- deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all'istaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

L'importo del debito fuori bilancio da riconoscere è indicato complessivamente in € 2.439,62, di cui € 1536,97 da pagare ai dipendenti a titolo di retribuzione per il lavoro straordinario, ed € 902,65 per spese delle procedure monitorie innanzi al Tribunale di Trapani.

Nel merito, si osserva che la base all'art. 7 del CCNL del 9.2000, il dipendente chiamato a svolgere prestazioni di lavoro straordinario può chiedere la fruizione di riposi compensativi, quantitativamente equivalenti alla durata delle prestazioni straordinarie, in luogo del relativo compenso economico; secondo il consolidato orientamento dell'Aran (cfr. RAL_ 1402) "*il riposo compensativo non può essere imposto d'autorità da dirigente, ma deve essere sempre richiesto espressamente dal dipendente. Per questo motivo, le prestazioni di lavoro straordinario autorizzate devono sempre essere ricomprese nel tetto di spesa assegnato a tale titolo al singolo centro di costo. Infatti, se il lavoratore pretende il pagamento bisogna sempre poter disporre delle necessarie risorse*". Risulta, dunque, illegittima la prassi di autorizzare prestazioni di lavoro straordinario anche in mancanza o al di là delle disponibilità finanziarie a tal fine disposte (art. 14 del CCNL 1.4.1999), imponendo sostanzialmente la fruizione del riposo compensativo. Pare opportuno evidenziare, infatti, che l'art. 14 del ccnl del 1999 ha determinato il fondo per il lavoro straordinario nella misura dell'importo in godimento nel 1998 con la riduzione una tantum del 3%, destinata ad implementare la stabile del fondo unico del salario accessorio. Questo tetto non può essere aumentato, salvo che per le consultazioni elettorali e in presenza di "eventi eccezionali", quali ad esempio le dichiarazioni di calamità[7].

Orbene, nel caso di specie in occasione dell'eccezionale evento calamitoso del settembre 2012 erano state autorizzate ed effettuate prestazioni per lavoro straordinario al di là delle disponibilità finanziarie sul fondo di cui all'art. 14 del ccnl 1.4.1999. I dipendenti Abitabile Vincenzo Ammoscato Giuseppe, Calvaruso Ignazio, Coraci Damiano, Di Giorgio Giuseppe, Vivona Leonardo, reginella Paolo ed Ingrassia Giuseppe hanno preteso il pagamento della speciale retribuzione spettante anche per le ore extra fondo, non consentendo ad usufruire del riposo compensativo. Il Comune ha ritenuto di non poter incrementare il fondo, ed i dipendenti hanno presentato ricorso per decreto ingiuntivo innanzi al Giudice del lavoro.

[7] fatta salva la speciale fattispecie esaminata dall'ARAN nel recentissimo parere RAL_1816

Ad avviso dello scrivente il Comune –che di fronte alla pretesa di pagamento azionata in sede giudiziale non si è opposto- avrebbe potuto avvalersi della clausola contrattuale che consente, in presenza di eventi eccezionali (e il devastante incendio del settembre 2012 certamente può rientrare in tale fattispecie), di aumentare le risorse destinate a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario, evitando gli oneri e le spese delle procedure legali che ammontano ad e 902,65, oltre gli interessi legali da corrispondere sulle somme riconosciute dal Tribunale ai dipendenti[8].

Non sussistono, ad avviso dello scrivente, elementi per individuare responsabilità circa il prodursi del debito fuori bilancio, fatte salve le valutazioni del Procuratore contabile cui la delibera di riconoscimento deve essere obbligatoriamente trasmessa a norma dell'art. 23 della legge n. 289/2002.

Quanto alle possibili misure correttive, pare opportuno evidenziare la necessità di una migliore programmazione dell'orario di lavoro, al fine di evitare che il lavoro straordinario si trasformi in uno strumento di ordinari[illegible] del rapporto, togliendo risorse per far fronte agli eventi imprevedibili cui è [illegible] nato.

Nei termini esposti è l'avviso dello scrivente.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(Bonanno)

MUNICIPIO DI ALCAMO ★ SEGRETERIA GENERALE ★

---

[8] Annota la Corte dei Conti, sezione di controllo per la Sicilia, nella richiamata Relazione approvata con delibera n. 131/2016/GEST, osservando il fenomeno dei debiti fuori bilancio riconosciuti dai Comuni: "*l'assoluta predominanza della tipologia di cui all'art. 194, lettera a), del TUEL, può essere* ***sintomatica di una spiccata tendenza ad occultare****, per carenza di disponibilità finanziaria,* ***le passività da acquisizione di beni e servizi****, rinviandone il riconoscimento solo a seguito di soccombenza giudiziale*"

CITTÀ DI ALCAMO

Libero consorzio comunale di Trapani

Il Segretario Generale

Prot. n. 23763

Alcamo, 31.10.2016

OGGETTO: Relazione ex art. 55-bis del regolamento di contabilità comunale: debiti fuori bilancio derivanti da decreti ingiuntivi non opposti presentati da n. 7 dipendenti (Abitabile Vincenzo +7).

Al Dirigente del settore affari generali
e risorse umane

Al Dirigente del settore servizi finanziari

e p.c.

Al Sig. Sindaco
Al Presidente II Commissione consiliare
All'Organo di revisione contabile

SEDE

Con nota acquisita al prot. 23370 del 26.10.2016 il dirigente del settore Affari generali e risorse umane ha comunicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55-bis del vigente regolamento comunale, la sussistenza dei debiti fuori bilancio in oggetto, evidenziando che "*sarà opportuno procedere alla liquidazione in conto sospeso, ai sensi del comma 2 art. 14 del D.L. 31/12/1996 n.669 convertito in legge n. 30/2007 e s.m.i. per evitare che l'odierno*

creditore intraprenda azione esecutiva contro questa P.A. presso il tesoriere comunale con ulteriore aggravio di spesa per l'Ente per spese di precetto, pignoramento, etc.".

A mente del comma 2 dell'art. 55-bis, una volta ricevuta tale comunicazione, il segretario comunale "*predispone una relazione che contiene i seguenti dettagli:*

a) *La natura del debito e gli antefatti che lo hanno generato;*
b) *Le ragioni giuridiche che stanno alla base della legittimità del debito;*
c) *Le motivazioni che hanno condotto alla violazione delle norme che impongono la previa adozione del provvedimento autorizzatorio della spesa e la coesistenza dei requisiti di utilità ed arricchimento che legittimano il riconoscimento del debito;*
d) *Tutta la documentazione eventualmente acquisita in sede istruttoria;*
e) *La formulazione di un piano di rateizzazione per il pagamento dei debiti concordato con i creditori se necessario".*

A mente del comma 4 della richiamata norma regolamentare, il segretario generale – nell'ipotesi in cui emergano oneri per interessi, spese giudiziali, interessi di mora, rivalutazione monetaria e in generale maggiori esborsi conseguenti al ritardato e non giustificato pagamento- "*segnala la delibera alla Procura della Corte dei Conti per le verifiche di competenza, anche ai sensi dell'art. 17, comma 30-ter del d.l. 78/2009 e procede, ove possibile, entro 60 giorni ad attivare le procedure per il recupero delle somme eccedenti l'indebito arricchimento dell'ente*". Il comma 7, infine, dispone che nei casi in cui il consiglio comunale non provveda al formale riconoscimento della legittimità del debito entro 30 giorni dalla trasmissione della proposta istruita dal responsabile del servizio interessato, "*il segretario generale, di concerto con il dirigente del settore di competenza e con il visto del dirigente di ragioneria, al fine di non arrecare ulteriori danni erariali potrà predisporre motivato provvedimento di liquidazione onde consentire il pagamento in conto sospeso previsto dal d.l. 31.12.1996, n.669, convertito nella legge 28.02.1997, n.30 ed in conformità al D.M. Tesoro 2.04.1997*".

Ciò premesso, si osserva quanto segue.

1.La richiesta di predisposizione di un provvedimento di liquidazione in conto sospeso delle somme costituenti debito fuori bilancio, a prescindere dalla legittimità della previsione regolamentare che intesta la relativa competenza al segretario generale (e sulla quale ci si riserva una dettagliata segnalazione al consiglio comunale), non può essere positivamente apprezzata, in quanto la stessa si pone in contrasto con la legge e con il consolidato orientamento della Corte dei Conti.

L'art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 669/1996, convertito dalla legge n. 30/1997, fissa il termine di 120 giorni per il completamento da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici non economici delle procedure per l'esecuzione dei provvedimento giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro; "*prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto*". Secondo la giurisprudenza di legittimità "*il decorso del termine*

legale di 120 giorni diviene condizione di efficacia del titolo esecutivo, la cui inosservanza, per l'inscindibile dipendenza del precetto dall'efficacia esecutiva del titolo che con esso si fa valere, rende nullo il precetto intempestivamente intimato" (cfr.,*ex multis,* Cass. sez. lav., 17.2.2015, n.3133[1]). Il secondo comma della norma dispone che "*nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, il dirigente della spesa, in assenza di disponibilità finanziarie nel pertinente capitolo, dispone il pagamento mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto all'istituto tesoriere da regolare in conto sospeso*". Il D.M. 2.4.1997, pubblicato nella GURI 5.5.1997, n.102, ha disciplinato le modalità di emissione e le caratteristiche dell'ordine di pagamento in conto sospeso, facendo espresso riferimento alle sole amministrazioni dello Stato. Non è, dunque, consentito agli enti locali di avvalersi della speciale modalità di pagamento dei provvedimenti esecutivi in conto sospeso previste esclusivamente per le amministrazioni dello Stato; la previsione del comma 7, dell'art. 55-bis del regolamento di contabilità risulta, pertanto, illegittima sia per contrasto con l'art. 14, comma 2, del d.l. 669/1996 cit. laddove voglia leggersi come meramente applicativa di tale norma sia per violazione dell'art. 150, comma 1 e 152 del Tuel, i quali riservano alla legge dello Stato l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e demandano al regolamento di contabilità l'articolazione interna delle competenze all'adozione degli atti di programmazione e attuazione della gestione, con facoltà di deroga soltanto di alcune specifiche norme del Tuel[2].

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la regione siciliana, nella recentissima deliberazione n.131/2016/GEST con cui è stata approvata la *Relazione sullo stato della finanza locale in Sicilia*, ha richiamato la giurisprudenza della Sezione in ordine ai presupposti ed alle procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sottolineando – con richiamo alla nuova formulazione del parametro di deficitarietà strutturale n.8- che ciò che rileva non è tanto la consistenza dei debiti "formatisi" nell'esercizio di riferimento, bensì quella dei debiti "riconosciuti" a riprova del fatto che la *ratio* dell'istituto è quella di valorizzare al massimo livello il momento formale della riconduzione delle passività al sistema di bilancio dell'ente da parte dell'organo consiliare. In tale ottica, in cui la funzione della deliberazione di riconoscimento è quella di recuperare *ex post* la funzione autorizzatoria delle spese insite nell'approvazione del bilancio da parte del consiglio comunale attraverso una autorizzazione di spesa postuma, la Corte ribadisce l'assoluto divieto di procedere anche solo all'assunzione di impegni di spesa relativi a debiti fuori bilancio, sia pure derivanti da sentenze esecutive, prima che il consiglio comunale abbia esercitato la sua imprescindibile attività valutativa che, essendo ascrivibile alla funzione di indirizzo e controllo politico amministrativo, non ammette alcuna possibilità di

[1] Tale lettura è confermata dalla norma interpretativa introdotta con l'art. 44, comma 3, del d.l. 30.9.2003, n.269, convertito dalla legge 23.11.2003, n.326 con la quale è stato sancito il divieto di procedere alla notifica del precetto prima del decorso del citato termine.

[2] Ciò ovviamente non significa che l'Ente non può regolarizzare pagamenti in conto sospeso effettuati dal Tesoriere comunale in assenza del relativo titolo (cfr. principio contabile applicato n. 4/2, part. 6.3).

interposizione, sia pure in via d'urgenza, da parte di altri organi[3]. E' nota la giurisprudenza della Sezione circa l'assoluto divieto di far ricorso all'impegno di spesa per debiti derivanti da sentenza passata in giudicato, anche in presenza di appositi stanziamenti e/o accantonamenti, potendo le esigenze di celerità -connesse ad evitare il maturare di ulteriori interessi ed oneri sul debito (alla cui *ratio* sembra ispirato l'art. 55-bis del regolamento di contabilità di questo Comune)- ben essere soddisfatte attraverso una tempestiva convocazione dell'organo assembleare, per riconoscere il debito e dare copertura alla spesa attraverso le opportune misure di riequilibrio[4]. Infatti, prima dell'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, la Corte ha sempre ritenuto che il termine di 120 giorni concesso dall'art. 14 del d.l. 669/2006 e s.m.i. per procedere al pagamento delle somme derivanti da sentenze esecutive (con conseguente sospensione dei termini per l'azione esecutiva) fosse addirittura sufficiente a consentire la convocazione del consiglio comunale per l'approvazione del bilancio di previsione, posto che le sezioni regionali si erano assestate sull'interpretazione che escludeva la possibilità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio durante l'esercizio provvisorio. Su tale specifico punto, la Sezione ha operato un *revirement* [5], motivato dalla modifica normativa che consente di disporre pagamenti per le obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi anche durante la gestione provvisoria (cfr. art. 163 , comma 2, Tuel, modificato dal d.lgs. 126/2014), affermando che "*da ciò deriva la possibilità che –per tali specifici atti- tale evenienza avvenga anche tramite l'adozione del necessario provvedimento formale di riconoscimento del debito.* ***Per le sentenze esecutive, di cui alla lett. a) dell'art. 194 del tuel si ritiene sia, dunque, ammissibile il riconoscimento durante l'esercizio provvisorio***".

Da ciò consegue, che in presenza di un debito fuori bilancio derivante da provvedimento giurisdizionale esecutivo, l'unico modo legittimo di evitare il formarsi di ulteriori oneri impropri a carico del bilancio comunale è quello di procedere –anche durante la gestione provvisoria- al tempestivo riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del consiglio comunale, e di disporre il pagamento conseguente alla deliberazione consiliare entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo in forma esecutiva. In presenza di un debito fuori bilancio riconducibile ad una delle tipologie di cui all'art. 194 del Tuel, il responsabile del servizio è tenuto ad effettuare l'istruttoria, elaborando una proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del consiglio comunale il quale, secondo il giudice amministrativo, "*dovrà deliberare nel termine di dieci giorni (art. 6, comma 2, l.r. 10/1991), con contestuale, se necessaria, variazione al bilancio e previsione di un piano di rateizzazione ove convenuto con i creditori*" (cfr. TAR. Sicilia, Palermo, 10.7.2012, n.1465). Anche secondo il giudice contabile, per il consiglio comunale "*una volta accertata la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 194 del TUEL, il riconoscimento della legittimità costituisce atto dovuto e vincolato, da espletare senza indugio, al fine di evitare indebito aggravio di*

[3] Cfr. anche TAR Sicilia, Palermo, 15.11.2011, n.2127.

[4] Cfr. *ex multis* Corte Conti, Sicilia, delibere nn. 21/2013/VSGF, n. 74/2013/PRSP, 270/2011/GEST, 55/2014/PAR, 184/2014/PAR, 80/2015/PAR, 177/2015/PAR.

[5] Cfr. Corte Conti, Sicilia, delibera n. 18/2016/PAR

spesa per maturazione di oneri accessori" (cfr. Corte Conti, sez. controllo, Sicilia, n.55/2014/PAR, cit.).

2. Passando al merito della questione, il sottoscritto non può esimersi dal rilevare una certa farraginosità della norma regolamentare che, a prescindere dalle finalità che ne hanno ispirato l'introduzione, finisce per appesantire ed aggravare il procedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio, in contrasto con le sopra evidenziate esigenze di celerità a tutela dell'integrità e dell'equilibrio di bilancio. Il comma 2, dell'art. 55-bis prevede una relazione da parte del segretario comunale sui presupposti che la legge e la giurisprudenza contabile richiedono per la correttezza e completezza della deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, ferma restando la competenza del responsabile del servizio interessato all'istruttoria della proposta di deliberazione consiliare, secondo la previsione del comma 6 dell'art. 55-bis. A prescindere dal problema del coordinamento sul piano procedimentale e cronologico dei due atti (relazione del segretario e proposta istruttoria del responsabile del servizio interessato), la norma prevede di fatto lo svolgimento di una doppia istruttoria sui presupposti ed i requisiti del riconoscimento del debito fuori bilancio, aggravando la procedura a discapito delle esigenze di celerità più volte segnalate dalla Corte dei Conti. L'intervento del segretario comunale, fermo restando il potere di coordinamento e sovrintendenza previsto dalla legge, andrebbe collocato –ad avviso del sottoscritto- a valle dell'istruttoria effettuata dal responsabile del servizio interessato, al fine di verificare –prima della convocazione del consiglio comunale- la completezza dell'istruttoria e della documentazione, nell'ottica delle finalità dell'attività di controllo, anche sui profili finanziari dell'atto di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Ciò posto in via generale, il sottoscritto evidenzia che il dirigente non ha trasmesso una proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto, bensì una relazione sulla tipologia e i presupposti del debito, allegando i titoli giudiziari da cui lo stesso deriva. Si tratta, in particolare di n. 8 decreti ingiuntivi emessi dal Giudice del Lavoro di Trapani, su istanza di altrettanti dipendenti comunali, notificati tra il 16 ed il 21 marzo 2016, e non opposti dal Comune di Alcano, con i quali al Comune è stato ingiunto di pagare i compensi per lavoro straordinario svolto nel 2012 in occasione del devastante incendio che nel settembre 2012 distrusse la flora di monte Bonifato; **pertanto, risulta abbondantemente trascorso il termine di 120 giorni di cui all'art. 14 del d.l. 669/1996 e, quindi, in assenza di un tempestivo riconoscimento e pagamento delle somme, il creditore potrà azionare l'esecuzione forzata con aggravio di spese, oneri ed interessi.**

Si osserva, in primo luogo, che si è in presenza di un debito fuori bilancio riconducibile alla lett. a) dell'art. 194 del Tuel, in quanto derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo.[6] Orbene, il contenuto istruttorio minimo della deliberazione consiliare (finalizzato ad accertare le cause che hanno originato l'obbligo di pagamento, non solo al

[6] L'orientamento pressoché unanime delle sezioni regionali della Corte dei Conti è nel senso di ritenere il decreto ingiuntivo non opposto assimilabile alla sentenza esecutiva (cfr. Corte Conti, Toscana n. 132/2010/VSG, Lazio n. 11/2006, Sicilia, n.9/2005, Emilia Romagna n. 242/2013).

fine di evidenziare eventuali responsabilità -il cui accertamento è demandato dalla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti- ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio) non può essere obliterato nemmeno nell'ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio comunale –pur non potendo entrare nel merito del diritto e del *quantum*- deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all'istaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

L'importo del debito fuori bilancio da riconoscere è indicato complessivamente in € 2.439,62, di cui € 1536,97 da pagare ai dipendenti a titolo di retribuzione per il lavoro straordinario, ed € 902,65 per spese delle procedure monitorie innanzi al Tribunale di Trapani.

Nel merito, si osserva che in base all'art. 38, comma 7 del CCNL 14.9.2000 il dipendente chiamato a svolgere prestazioni di lavoro straordinario può chiedere la fruizione di riposi compensativi, quantitativamente equivalenti alla durata delle prestazioni straordinarie, in luogo del relativo compenso economico; secondo il consolidato orientamento dell'Aran (cfr. RAL_ 1402) "*il riposo compensativo non può essere imposto d'autorità da dirigente, ma deve essere sempre richiesto espressamente dal dipendente. Per questo motivo, le prestazioni di lavoro straordinario autorizzate devono sempre essere ricomprese nel tetto di spesa assegnato a tale titolo al singolo centro di costo. Infatti, se il lavoratore pretende il pagamento bisogna sempre poter disporre delle necessarie risorse*". Risulta, dunque, illegittima la prassi di autorizzare prestazioni di lavoro straordinario anche in mancanza o al di là delle disponibilità finanziarie a tal fine disposte (art. 14 del CCNL 1.4.1999), imponendo sostanzialmente la fruizione del riposo compensativo. Pare opportuno evidenziare, infatti, che l'art. 14 del ccnl del 1999 ha determinato il fondo per il lavoro straordinario nella misura dell'importo in godimento nel 1998 con la riduzione una tantum del 3%, destinata ad implementare la stabile del fondo unico del salario accessorio. Questo tetto non può essere aumentato, salvo che per le consultazioni elettorali e in presenza di "eventi eccezionali", quali ad esempio le dichiarazioni di calamità[7].

Orbene, nel caso di specie in occasione dell'eccezionale evento calamitoso del settembre 2012 erano state autorizzate ed effettuate prestazioni per lavoro straordinario al di là delle disponibilità finanziarie sul fondo di cui all'art. 14 del ccnl 1.4.1999. I dipendenti Abitabile Vincenzo Ammoscato Giuseppe, Calvaruso Ignazio, Coraci Damiano, Di Giorgio Giuseppe, Vivona Leonardo, reginella Paolo ed Ingrassia Giuseppe hanno preteso il pagamento della speciale retribuzione spettante anche per le ore extra fondo, non consentendo ad usufruire del riposo compensativo. Il Comune ha ritenuto di non poter incrementare il fondo, ed i dipendenti hanno presentato ricorso per decreto ingiuntivo innanzi al Giudice del lavoro.

Ad avviso dello scrivente il Comune –che di fronte alla pretesa di pagamento azionata in sede giudiziale non si è opposto- avrebbe potuto avvalersi della clausola contrattuale che

[7] fatta salva la speciale fattispecie esaminata dall'ARAN nel recentissimo parere RAL_1816

MINUTA

COMUNE DI DI ALCAMO
SETTORE AFFARI GENERALI RISORSE UMANE

Prot. N 23370 All. Alcamo, lì 26 OTT 2016

AL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI
AL SEGRETARIO GENERALE
AL SINDACO

SEDE

Oggetto: Decreti ingiuntivi n. 113-112-170-174-175-171-173-172/2016 - COMUNICAZIONE EX ART. 55 BIS DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Come previsto dall'art.55 bis del vigente Regolamento Comunale di Contabilità si trasmette la presente comunicazione evidenziando che sarà opportuno procedere alla liquidazione in conto sospeso, ai sensi del comma 2 art. 14 del D.L. 31/12/1996 n. 669 convertito in legge n. 30/2007e s.m.i. per evitare che l'odierno creditore intraprenda azione esecutiva contro questa P.A. presso il tesoriere Comunale con ulteriore aggravio di spesa per l'Ente per spese di precetto, pignoramento, ect.

La genesi del presente debito fuori bilancio risiede nel devastante incendio che, nel settembre 2012, distrusse la flora di Monte Bonifato e che vide impegnati per oltre 3 gg. tutte le unità del Corpo di Polizia Municipale, anche in orari notturni, festivi etc;
Con le limitate risorse (64.557,00 in totale per tutti i settori dell'Ente) del "lavoro straordinario" si provvide a liquidare detto lavoro straordinario in misura ridotta per tutti i Settori, compreso il Corpo di Polizia Municipale.
Alcuni appartenenti al Corpo di P.M., diversamente dall'agire di altri loro colleghi che hanno accettato per differenza il riposo compensativo, hanno ritenuto di dover fare ricorso al Giudice per avere liquidata detta differenza.
Ragion per cui l'origine dell'obbligazione giuridica a carico del Comune nasce dai seguenti decreti ingiuntivi dei dipendenti:

- 113/2016 ABITABILE VINCENZO notificato in data 16/03/2016 € 201,51 + Spese procedura

- 112/2016 AMMOSCATO GIUSEPPE notificato in data 16/03/2016 € 490,78+ Spese procedura
- 170/2016 CALVARUSO IGNAZIO notificato in data 21/03/2016 € 526,05+ Spese procedura
- 174/2016 CORACI DAMIANO notificato in data 21/03/2016 € 502,06 + Spese procedura
- 175/2016 DI GIORGIO GIUSEPPE notificato in data 21/03/2016 € 433,42 + Spese procedura
- 172/2016 VIVONA LEONARDO notificato in data 21/03/2016 € 167,63 + Spese procedura
- 173/2016 REGINELLA PAOLO notificato in data 21/03/2016 € 240,89 + Spese procedura
- 171/2016 INGRASSIA GIUSEPPE notificato in data 21/03/2016 € 281,81 + Spese procedura

Nei confronti dei decreti ingiuntivi suddetti questa Amministrazione non ha proposto l'opposizione nei termini per le seguenti considerazioni:

che le richieste dei dipendenti erano state già liquidate nella massima parte con le determinazioni nn. 360/2016, 193/2014, n. 555/2016 e restavano soltanto i dovuti importi per lo straordinario svolto nell'anno 2012 che per incapienza dello stanziamento non è stato possibile liquidare e per il quale l'art. 38 del CCNL del 14/09/2000 - c. 7° prevede il ricorso al riposo compensativo previa disponibilità del dipendente. Disponibilità che non c'è stata.

Le somme da impegnare vengono così quantificate:

1. Spese di procedura € 902,65 compresi accessori di legge (IVA 22% - 4% CPA - 15% spese generali).
2. Spese per sorte capitale 1.112,74 oltre interessi e rivalutazione monetaria quantificati provvisoriamente in € 50,00, oneri a carico dell'Ente 374,23.

Si allegano

- Decreti ingiuntivi.
- Determine di liquidazione nn. 360/2016 – 193/2014 e 555./2016.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. Marco Cascio

Avvocato Maria Rita Laplena
Via Generale Prestimone, 17/B - 90015Cefalù (Pa)
Tel: 320-7645993 Fax: 0921-424130
Mail: laplenamariarita@gmail.com
Pec: mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI
SEZIONE LAVORO
Ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 e 642, co II, c.p.c.
Nell'interesse

del sig. **ABITABILE VINCENZO**, nato a Alcamo (Tp) il 19.08.1959 (cod. fisc. BTBVCN59M19A176M), rappresentato e difeso, in virtù di mandato in calce al presente ricorso, dall'Avv. Maria Rita Laplena (cod. fisc. LPLMRT83H64G273L) unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in Alcamo, alla via Ignazio De Blasi n. 5, presso e nello studio dell'Avv. Micòl Alice Galbo (n. di fax 0924/21909, pec micolalice.galbo@avvocatitrapani.legalmail.it).

Ai fini delle comunicazioni di Cancelleria si indica l'indirizzo pec mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

Premesso

- che il sig. Abitabile Vincenzo presta servizio presso il corpo di Polizia Municipale del Comune di Alcamo con contratto a tempo indeterminato (cat. C5);
- che il ricorrente, relativamente all'anno 2014, ha prestato "pronti interventi", così come risulta dalla certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 1)**;
- che i compensi spettanti per le suddette ore di servizio, compensi quantificati con la determinazione n. 1731 del 14.10.2013 **(v. all.to 2)**, ammontano ad € **201,51**, così come indicato nel seguente prospetto riepilogativo;

A. "Pronti interventi" prestati nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 2,15 ore (v. all.to 1 – pag. 3) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 2 – pag. 5);	€ 31,32
2. Ore notturne e diurne festive 7,53 ore (v. all.to 1 – pag. 3) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 2 – pag. 5);	€ 124,00
3. Ore notturne e festive 2,43 ore (v. all.to 1 – pag. 3) per un costo unitario di € 19,01 (v. all.to 2 – pag. 5);	€ 46,19
Totale A.	**€ 201,51**

- che il sig. Abitabile, essendo risultate vane le innumerevoli richieste verbali, con lettera raccomandata del 27.08.2015 **(v. all.to 3)** diffidava il Comune di Alcamo invitandolo al pagamento, tra le altre, delle suddette somme;
- che, ad oggi, il debitore non ha ancora corrisposto l'indicato importo di € 201,51.

Ritenuto

- che il credito *de quo* è certo, liquido, esigibile nonché fondato su prova scritta;

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

- che trattasi nella fattispecie di credito di lavoro destinato, pertanto, al soddisfacimento dei bisogni primari del lavoratore;
- che ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'esecuzione provvisoria del titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 II comma c.p.c., essendo la pretesa azionata fondata su documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere;
- che il ricorrente fa salvi gli ulteriori crediti maturati e maturandi inerenti il dedotto rapporto di lavoro, diversi da quelli in questa sede azionati, per i quali si riserva ogni separata e successiva azione a tutela.

Tanto premesso e ritenuto, il sig. **Abitabile Vincenzo**, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI

visti gli artt. 633 ss. e 642 II comma c.p.c., ingiungere al Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore* e con sede in Alcamo (Tp) alla Piazza Ciullo n. 30 (cod. fisc. 80002630814), **di pagargli immediatamente** la somma di € 201,51 **dovuta a titolo di "pronti interventi" per l'anno 2014**, al netto della tassazione, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria, spese e competenze del presente procedimento monitorio concedendo la provvisoria esecuzione. Con termine ed avvertenza al debitore ingiunto che potrà proporre opposizione avverso il decreto, entro e non oltre quaranta giorni dalla sua notificazione, e che, in mancanza, lo stesso diventerà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Con salvezza degli altri diritti da far valere in sede di ricorso ordinario.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 201,51 e che il contributo unificato non è dovuto in considerazione del reddito del ricorrente (v. all.to 4).

Si depositano copie dei seguenti documenti:

01. Certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

02. Determinazione n. 1731 del 14.10.2013;

03. Lettera messa in mora del 27.08.2015;

04. Autocertificazione reddituale.

Cefalù, 05.02.2016

Avv. Maria Rita Laplena

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

N. 187 / R.g. 2016

TRIBUNALE DI TRAPANI

Decreto Ingiuntivo

Il giudice dott. Mauro Petrusa

INGIUNGE

A **COMUNE DI ALCAMO, IN PERSONA DEL LEG. RAPP. PRO TEMPORE** , C.F. 80002630814 , di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente decreto a VINCENZO ABITABILE, BTBVCN59M19A176M, la somma di **€ 201,51,** oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione dei crediti fino al saldo e alle spese della presente procedura che si liquidano in complessivi € 150,00 oltre IVA, CPA e spese generali.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine di 40 giorni dalla notifica del presente decreto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Trapani 22 febbraio 2016

Il Giudice
Mauro Petrusa

Firmato Da: PETRUSA MAURO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 79a

Avvocato Maria Rita Laplena
Via Generale Prestimone, 17/B – Cefalù (Pa)
Tel: 320-7645993 Fax: 0921-424130
Mail: laplenamariarita@gmail.com
Pec: mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI
SEZIONE LAVORO
Ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 e 642, co II, c.p.c.
Nell'interesse

del sig. **CALVARUSO IGNAZIO**, nato a Alcamo (Tp) il 23.01.1964 (cod. fisc. CLVGNZ64A23A176Y), rappresentato e difeso, in virtù di mandato in calce al presente ricorso, dall'Avv. Maria Rita Laplena (cod. fisc. LPLMRT83H64G273L) unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in Alcamo (Tp), alla via Ignazio De Blasi n. 5, presso e nello studio dell'Avv. Micòl Alice Galbo (fax 0924/21909, pec micolalice.galbo@avvocatitrapani.legalmail.it).

Ai fini delle comunicazioni di Cancelleria si indica l'indirizzo pec mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it.

Premesso

- che il sig. Calvaruso Ignazio presta servizio presso il corpo di Polizia Municipale del Comune di Alcamo con contratto a tempo indeterminato (cat. C4);
- che il ricorrente, relativamente all'anno 2012, ha prestato ore di straordinario, così come risulta dalla certificazione del 21.09.2013 Prot. n. 20090 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 1)** e, relativamente all'anno 2014, ha prestato "pronti interventi" e straordinario, così come risulta dalla certificazione del 18.11.2015 sempre a firma del suddetto V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 2)**;
- che i compensi spettanti per le suddette ore di servizio, compensi quantificati con la determinazione n. 1731 del 14.10.2013 **(v. all.to 3)**, ammontano ad € 526,05, così come indicato nel seguente prospetto riepilogativo;

A. Ore di straordinario prestate nel 2012 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 13,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 14,05 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 182,65
2. Ore notturne e diurne festive 2,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 15,89 (v. all.to 3 – pag. 5) ;	€ 31,78
Totale A.	**€ 214,43**
B. "Pronti interventi" prestati nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore notturne e diurne festive 5,18 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 15,89 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 82,31
Totale B.	**€ 82,31**
C. Ore di straordinario prestate nel 2014 e relativi compensi maturati:	

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

1. Ore diurne 15,53 ore (v. all.to 2 – pag. 4) per un costo unitario di € 14,05 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 218,19
2. Ore notturne e diurne festive 0,70 ore (v. all.to 2 – pag. 4) per un costo unitario di € 15,89 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 11,12
Totale C	**€ 229,31**
Totale somme dovute (A+B+C)	**€ 526,05**

- che il sig. Calvaruso, essendo risultate vane le innumerevoli richieste verbali, con lettera raccomandata del 27.08.2015 **(v. all.to 4)**, diffidava il Comune di Alcamo invitandolo al pagamento, tra le altre, delle suddette somme;

- che, ad oggi, il debitore non ha corrisposto l'indicato importo di € 526,05.

Ritenuto

- che il credito *de quo* è certo, liquido, esigibile nonché fondato su prova scritta;

- che trattasi nella fattispecie di credito di lavoro destinato, pertanto, al soddisfacimento dei bisogni primari del lavoratore;

- che ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'esecuzione provvisoria del titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 II comma c.p.c., essendo la pretesa azionata fondata su documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere;

- che il ricorrente fa salvi gli ulteriori crediti maturati e maturandi inerenti il dedotto rapporto di lavoro, diversi da quelli in questa sede azionati, per i quali si riserva ogni separata e successiva azione a tutela.

Tanto premesso e ritenuto, il sig. **Calvaruso Ignazio**, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI

visti gli artt. 633 ss. e 642 II comma c.p.c., ingiungere al Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore* e con sede in Alcamo (Tp) alla Piazza Ciullo n. 30 (cod. fisc. 80002630814), **di pagargli immediatamente** la somma di € 526,05, **dovuta a titolo di straordinario e "pronti interventi" per gli anni 2012 e 2014**, al netto della tassazione, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria, spese e competenze del presente procedimento monitorio concedendo la provvisoria esecuzione. Con termine ed avvertenza al debitore ingiunto che potrà proporre opposizione avverso il decreto, entro e non oltre quaranta giorni dalla sua notificazione, e che, in mancanza, lo stesso diventerà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Con salvezza degli altri diritti da far valere in sede di ricorso ordinario.

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

Si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 526,05 e che il contributo unificato non è dovuto in considerazione del reddito del ricorrente (v. all.to 5).

Si depositano copie dei seguenti documenti:

01. Certificazione Comando di P.M. prot. n. 20090 del 21.09.2013 a firma del V. Dirigente di PM, Dott. Giuseppe Fazio;

02. Certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di PM, Dott. Giuseppe Fazio;

03. Determinazione n. 1731 del 14.10.2013;

04. Lettera messa in mora del 27.08.2015;

05. Autocertificazione reddituale.

Cefalù, 04.03.2016

Avv. Maria Rita Laplena

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

N. 421 / R.g. 2016

TRIBUNALE DI TRAPANI

Decreto Ingiuntivo

Il giudice dott. Mauro Petrusa

INGIUNGE

A **COMUNE DI ALCAMO** , C.F. 80002630814 , di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente decreto a IGNAZIO CALVARUSO, CLVGNZ64A23A176Y, la somma di **€ 526,05,** oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione dei crediti fino al saldo e alle spese della presente procedura che si liquidano in complessivi € 60,00 oltre IVA, CPA e spese generali.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine di 40 giorni dalla notifica del presente decreto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Trapani 17 marzo 2016

Il Giudice
Mauro Petrusa

Firmato Da: PETRUSA MAURO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 79a

O.K

Avvocato Maria Rita Laplena

Via Generale Prestimone, 17/B – 90015 Cefalù (Pa)
Tel: 320-7645993 Fax: 0921-424130
Mail: laplenamariarita@gmail.com

ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI
SEZIONE LAVORO
Ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 e 642, co II, c.p.c.
Nell'interesse

del sig. **AMMOSCATO GIUSEPPE**, nato a Alcamo (Tp) il 29.10.1968 ed ivi residente nella via F. Evola n. 39/T (cod. fisc. MMSGPP68R29A176M), rappresentato e difeso, in virtù di mandato in calce al presente ricorso, dall'Avv. Maria Rita Laplena (cod. fisc. LPLMRT83H64G273L) unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in Alcamo (Tp), alla via Ignazio De Blasi n. 5, presso e nello studio dell'Avv. Micòl Alice Galbo (fax 0924/21909, pec micolalice.galbo@avvocatitrapani.legalmail.it).

Ai fini delle comunicazioni di Cancelleria si indica l'indirizzo pec mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

Premesso

- che il sig. Ammoscato Giuseppe presta servizio presso il corpo di Polizia Municipale del Comune di Alcamo con contratto a tempo determinato (cat. C1);
- che il ricorrente, relativamente all'anno 2012, ha prestato ore di straordinario, così come risulta dalla certificazione del 21.09.2013 -Prot. n. 20090- a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 1)**, e, relativamente all'anno 2014, ha prestato "pronti interventi" e straordinario, così come risulta dalla certificazione del 18.11.2015 sempre a firma del suddetto V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 2)**;
- che i compensi spettanti per le suddette ore di servizio, compensi quantificati con la determinazione n. 1731 del 14.10.2013 **(v. all.to 3)**, ammontano ad € 490,78, così come indicato nel seguente prospetto riepilogativo;

A. Ore di straordinario prestate nel 2012 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 13,00 ore (v. all.to 1 – pag. 3) per un costo unitario di € 12,95 (v. all.to 3 - pag. 5);	€ 168,35
2. Ore notturne e diurne festive 3,00 ore (v. all.to 1 - pag. 3) per un costo unitario di € 14,64 (v. all.to 3 - pag. 5);	€ 43,92
3. Ore notturne festive 1,00 ora (v. all.to 1 – pag. 3) per un costo unitario di € 16,89 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 16,89
Totale A.	€ 229,16
B. "Pronti interventi" prestati nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 1,00 ora (v. all.to 2- pag. 1) per un costo unitario di € 12,95 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 12,95
2. Ore notturne e diurne festive	

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

6,55 ore (v. all.to 2 - pag. 1) per un costo unitario di € 14,64 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 95,89
3. Ore notturne festive 2,13 ore (v. all.to 2 – pag. 1) per un costo unitario di € 16,89 (v. all.to 3, pag. 5);	€ 35,97
Totale B.	€ 144,81
C. Ore di straordinario prestate nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 8,23 ore (v. all.to 2 – pag. 2) per un costo unitario di € 12,95 (v. all.to 3, pag. 5);	€ 106,57
2. Ore notturne e diurne festive 0,70 ore (v. all.to 2 – pag. 2) per un costo unitario di € 14,64 (v. all.to 3, pag. 5);	€ 10,24
Totale C.	€ 116,81
Totale somme dovute (A+B+C)	€ 490,78

- che il sig. Ammoscato, essendo risultate vane le innumerevoli richieste verbali, con lettera raccomandata del 27.08.2015 **(v. all.to 4)** diffidava il Comune di Alcamo invitandolo al pagamento, tra le altre, delle suddette somme;
- che, ad oggi, il debitore non ha corrisposto l'indicato importo di € 490,78.

Ritenuto

- che il credito *de quo* è certo, liquido, esigibile nonché fondato su prova scritta;
- che trattasi nella fattispecie di credito di lavoro destinato, pertanto, al soddisfacimento dei bisogni primari del lavoratore;
- che ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'esecuzione provvisoria del titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 II comma c.p.c., essendo la pretesa azionata fondata su documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere;
- che, comunque, il ricorrente fa salvi gli ulteriori crediti maturati e maturandi inerenti il dedotto rapporto di lavoro, diversi da quelli in questa sede azionati, per i quali si riserva ogni separata e successiva azione a tutela.

Tanto premesso e ritenuto il sig. **Ammoscato Giuseppe**, come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI

visti gli artt. 633 ss. e 642 II comma c.p.c., ingiungere al Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore* e con sede in Alcamo (Tp) alla Piazza Ciullo n. 30 (cod. fisc. 80002630814), **di pagargli immediatamente** la somma di € 490,78 **dovuta a titolo di straordinario e "pronti interventi" per gli anni 2012 e 2014**, al netto della tassazione, oltre interessi legali, rivalutazione

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

monetaria, spese e competenze del presente procedimento monitorio concedendo la provvisoria esecuzione. Con termine ed avvertenza al debitore ingiunto che potrà proporre opposizione avverso il decreto, entro e non oltre quaranta giorni dalla sua notificazione, e che, in mancanza, lo stesso diventerà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Con salvezza degli altri diritti da far valere in sede di ricorso ordinario.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 490,78 e che il contributo unificato non è dovuto in considerazione del reddito del ricorrente (v. all.to 5).

Si depositano copie dei seguenti documenti:

01. Certificazione Comando di P.M. prot. n. 20090 del 21.09.2013 a firma del V. Dirigente di PM, Dott. Giuseppe Fazio;

02. Certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di PM, Dott. Giuseppe Fazio;

03. Determinazione n. 1731 del 14.10.2013;

04. Lettera messa in mora del 27.08.2015;

05. Autocertificazione reddituale.

Cefalù, 05.02.2016

Avv. Maria Rita Laplena

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

N. 188 / R.g. 2016

TRIBUNALE DI TRAPANI

Decreto Ingiuntivo

Il giudice dott. Mauro Petrusa

INGIUNGE

A **COMUNE DI ALCAMO** , C.F. 80002630814 , di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente decreto a GIUSEPPE AMMOSCATO, MMSGPP68R29A176M, la somma di **€ 490,78,** oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione dei crediti fino al saldo e alle spese della presente procedura che si liquidano in complessivi € 150,00 oltre IVA, CPA e spese generali.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine di 40 giorni dalla notifica del presente decreto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Trapani 22 febbraio 2016

Il Giudice
Mauro Petrusa

Firmato Da: PETRUSA MAURO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 79a

Avvocato Maria Rita Laplena

Via Generale Prestimone, 17/B - Cefalù (Pa)
Tel: 320-7645993 Fax: 0921-424130
Pec: mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI
SEZIONE LAVORO
Ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 e 642, co II, c.p.c.
Nell'interesse

del sig. **CORACI DAMIANO**, nato a Alcamo (Tp) il 06/01/1963 ed ivi residente alla via Galileo Galilei n. 13/T (cod. fisc. CRCDMN63A06A176N), rappresentato e difeso, in virtù di mandato in calce al presente ricorso dall'Avv. Maria Rita Laplena (cod. fisc. LPLMRT83H64G273L) unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in Alcamo (Tp), alla via Ignazio De Blasi n. 5, presso e nello studio dell'Avv. Micòl Alice Galbo (fax 0924/21909, pec micolalice.galbo@avvocatitrapani.legalmail.it).

Ai fini delle comunicazioni di Cancelleria si indica l'indirizzo pec mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it.

Premesso

- che il sig. Coraci Damiano presta servizio presso il corpo di Polizia Municipale del Comune di Alcamo con contratto a tempo indeterminato (cat. C5);
- che il ricorrente, relativamente all'anno 2012, ha prestato ore di straordinario, così come risulta dalla certificazione del 21.09.2013, Prot. n. 20090 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 1)** e, relativamente all'anno 2014, ha prestato "pronti interventi" e straordinario, così come risulta dalla certificazione del 18.11.2015 sempre a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 2)**;
- che i compensi spettanti per le suddette ore di servizio, compensi quantificati con la determinazione n. 1731 del 14.10.2013 **(v. all.to 3)**, ammontano ad € **502,06**, così come indicato nel seguente prospetto riepilogativo:

A. Ore di straordinario prestate nel 2012 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 15,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 - pag. 5);	€ 218,55
2. Ore notturne e diurne festive 2,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 - pag. 5);	€ 32,94
3. Ore notturne festive 2,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 19,01(v. all.to 3 - pag. 5);	€ 38,02
Totale A.	€ 289,51
B. "Pronti interventi" prestati nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 1,12 ore (v. all.to 2 - pag. 3) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 - pag. 5);	€ 16,31

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

2. Ore notturne e diurne festive 3,97 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 65,38
Totale B.	€ 81,69
C. Ore di straordinario prestate nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 7,40 ore (v. all.to 2 – pag. 4) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 107,81
2. Ore notturne e diurne festive 1,40 ore (v. all.to 2 – pag. 4) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 23,05
Totale C.	€ 130,86
Totale somme dovute (A+B+C)	€ 502,06

- che il sig. Coraci, essendo risultate vane le innumerevoli richieste verbali, con lettera raccomandata del 27.08.2015 **(v. all.to 4)** diffidava il Comune di Alcamo invitandolo al pagamento, tra le altre, delle suddette somme;
- che, ad oggi, il debitore non ha corrisposto l'indicato importo di € 502,06.

Ritenuto

- che il credito *de quo* è certo, liquido, esigibile nonché fondato su prova scritta;
- che trattasi nella fattispecie di credito di lavoro destinato, pertanto, al soddisfacimento dei bisogni primari del lavoratore;
- che ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'esecuzione provvisoria del titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 II comma c.p.c., essendo la pretesa azionata fondata su documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere;
- che il ricorrente fa salvi gli ulteriori crediti maturati e maturandi inerenti il dedotto rapporto di lavoro, diversi da quelli in questa sede azionati, per i quali si riserva ogni separata e successiva azione a tutela.

Tanto premesso e ritenuto, il sig. **Damiano Coraci** come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI

visti gli artt. 633 ss. e 642 II comma c.p.c., ingiungere al Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore* e con sede in Alcamo (TP) alla Piazza Ciullo n. 30 (cod. fisc. 80002630814), **di pagargli immediatamente** la somma di € 502,06 **dovuta a titolo di straordinario e "pronti interventi" per gli anni 2012 e 2014** al netto della tassazione, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria, spese e competenze del presente procedimento monitorio concedendo la provvisoria

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

esecuzione. Con termine ed avvertenza al debitore ingiunto che potrà proporre opposizione avverso il decreto, entro e non oltre quaranta giorni dalla sua notificazione, e che, in mancanza, lo stesso diventerà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Con salvezza degli altri diritti da far valere in sede di ricorso ordinario.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 502,06 e che il contributo unificato ammonta ad € 21,50.

Si depositano copie dei seguenti documenti:

01. Certificazione Comando di P.M. prot. n. 20090 del 21.09.2013 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

02. Certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

03. Determinazione n. 1731 del 14.10.2013;

04. Lettera messa in mora del 27.08.2015.

Cefalù, 04.03.2016

Avv. Maria Rita Laplena

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

N. 420 / R.g. 2016

TRIBUNALE DI TRAPANI

Decreto Ingiuntivo

Il giudice dott. Mauro Petrusa

INGIUNGE

A **COMUNE DI ALCAMO, IN PERSONA DEL LEG. RAPP. PRO TEMPORE** , C.F. 80002630814 , di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente decreto a DAMIANO CORACI, CRCDMN63A06A176N, la somma di **€ 502,06,** oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione dei crediti fino al saldo e alle spese della presente procedura che si liquidano in complessivi € 60,00 oltre IVA, CPA e spese generali, nonché contributo unificato pagato.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine di 40 giorni dalla notifica del presente decreto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Trapani 17 marzo 2016

Il Giudice
Mauro Petrusa

Firmato Da: PETRUSA MAURO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 79a

Avvocato Maria Rita Laplena
Via Generale Prestimone, 17/B - Cefalù (Pa)
Tel: 320-7645993 Fax: 0921-424130
Pec: mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI
SEZIONE LAVORO
Ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 e 642, co II, c.p.c.
Nell'interesse

del sig. **Di Giorgio Giuseppe,** nato a Campofiorito (PA) il 05/03/1962 (cod. fisc. DGRGPP62C05B535G), rappresentato e difeso, in virtù di mandato in calce al presente ricorso, dall'Avv. Maria Rita Laplena (cod. fisc. LPLMRT83H64G273L) unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in Alcamo (Tp), alla via Ignazio De Blasi n. 5, presso e nello studio dell'Avv. Micòl Alice Galbo (fax 0924/21909, pec micolalice.galbo@avvocatitrapani.legalmail.it).

Ai fini delle comunicazioni di Cancelleria si indica l'indirizzo pec mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it.

Premesso

- che il sig. Giuseppe Di Giorgio presta servizio presso il corpo di Polizia Municipale del Comune di Alcamo con contratto a tempo indeterminato (cat. C5);
- che il ricorrente, relativamente all'anno 2012, ha prestato ore di straordinario, così come risulta dalla certificazione del 21.09.2013 -Prot. n. 20090- a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 1)** e, relativamente all'anno 2014, ha prestato "pronti interventi" e straordinario, così come risulta dalla certificazione del 18.11.2015 sempre a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 2)**;
- che i compensi spettanti per le suddette ore di servizio, compensi quantificati con la determinazione n. 1731 del 14.10.2013 **(v. all.to 3),** ammontano ad € 433,42, così come indicato nel seguente prospetto riepilogativo;

A. Ore di straordinario prestate nel 2012 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 4,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5)	€ 58,28
2. Ore notturne e diurne festive 4,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5) ;	€ 65,88
Totale A.	**€ 124,16**
B. "Pronti interventi" prestati nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore notturne e diurne festive 6,58 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 108,37
2. Ore notturne festive	

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCE

3,70 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 19,01 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 70,34
Totale B.	€ 178,71
C. Ore di straordinario prestate nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 8,17 ore (v. all.to 2 – pag. 4) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 119,03
2. Ore notturne e diurne festive 0,70 ore (v. all.to 2 – pag. 4) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 11,53
Totale C.	€.130,55
Totale somme dovute (A+B+C)	€ 433,42

- che il sig. Di Giorgio, essendo risultate vane le innumerevoli richieste verbali, con lettera raccomandata del 05.08.2015 **(v. all.to 4)** diffidava il Comune di Alcamo invitandolo al pagamento, tra le altre, delle suddette somme;
- che, ad oggi, il debitore non ha corrisposto l'indicato importo di € 433,42.

Ritenuto

- che il credito *de quo* è certo, liquido, esigibile nonché fondato su prova scritta;
- che trattasi nella fattispecie di credito di lavoro destinato, pertanto, al soddisfacimento dei bisogni primari del lavoratore;
- che ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'esecuzione provvisoria del titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 II comma c.p.c., essendo la pretesa azionata fondata su documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere;
- che il ricorrente fa salvi gli ulteriori crediti maturati e maturandi inerenti il dedotto rapporto di lavoro, diversi da quelli in questa sede azionati, per i quali si riserva ogni separata e successiva azione a tutela.

Tanto premesso e ritenuto, il sig. **Di Giorgio Giuseppe** come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI

visti gli artt. 633 ss. e 642 II comma c.p.c., ingiungere al Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore* e con sede in Alcamo (TP) alla Piazza Ciullo n. 30 (cod. fisc. 80002630814), **di pagargli immediatamente** la somma di € **433,42 dovuta a titolo di straordinario e "pronti interventi" per gli anni 2012 e 2014,** al netto della tassazione, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria, spese e competenze del presente procedimento monitorio concedendo la provvisoria esecuzione. Con termine ed avvertenza al debitore ingiunto che potrà proporre opposizione avverso il

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799

decreto, entro e non oltre quaranta giorni dalla sua notificazione, e che, in mancanza, lo stesso diventerà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Con salvezza degli altri diritti da far valere in sede di ricorso ordinario.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 433,42 *e che il contributo unificato ammonta ad* € *21,50.*

Si depositano copie dei seguenti documenti:

01. Certificazione Comando di P.M. prot. n. 20090 del 21.09.2013 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

02. Certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

03. Determinazione n. 1731 del 14.10.2013;

04. Lettera messa in mora del 05.08.2015.

Cefalù, 04.03.2016

Avv. Maria Rita Laplena

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

N. 417 / R.g. 2016

TRIBUNALE DI TRAPANI

Decreto Ingiuntivo

Il giudice dott. Mauro Petrusa

INGIUNGE

A **COMUNE DI ALCAMO, IN PERSONA DEL LEG. RAPP. PRO TEMPORE** , C.F. 80002630814 , di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente decreto a GIUSEPPE DI GIORGIO, DGRGPP62C05B535G, la somma di **€ 433,42,** oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione dei crediti fino al saldo e alle spese della presente procedura che si liquidano in complessivi € 60,00 oltre IVA, CPA e spese generali, nonché contributo unificato pagato.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine di 40 giorni dalla notifica del presente decreto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Trapani 17 marzo 2016

Il Giudice
Mauro Petrusa

Firmato Da: PETRUSA MAURO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 79a

decreto, entro e non oltre quaranta giorni dalla sua notificazione, e che, in mancanza, lo stesso diventerà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Con salvezza degli altri diritti da far valere in sede di ricorso ordinario.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 281,81 e che il contributo unificato ammonta ad € 21,50.

Si depositano copie dei seguenti documenti:

01. Certificazione Comando di P.M. prot. n. 20090 del 21.09.2013 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

02. Certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

03. Determinazione n. 1731 del 14.10.2013;

04. Lettera messa in mora del 27.08.2015.

Cefalù, 04.03. 2016

Avv. Maria Rita Laplena

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

Avvocato Maria Rita Laplena
Via Generale Prestimone, 17/B – Cefalù (Pa)
Tel: 320-7645993 Fax: 0921-424130
Pec: mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI
SEZIONE LAVORO
Ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 e 642, co II, c.p.c.
Nell'interesse

del sig. **Ingrassia Giuseppe,** nato a Palermo il 28/08/1964 (cod. fisc. NGRGPP64M28G273L), rappresentato e difeso, in virtù di mandato in calce al presente ricorso, dall'Avv. Maria Rita Laplena (cod. fisc. LPLMRT83H64G273L) unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in Alcamo (Tp), alla via Ignazio De Blasi n. 5, presso e nello studio dell'Avv. Micòl Alice Galbo (fax 0924/21909, pec micolalice.galbo@avvocatitrapani.legalmail.it).

Ai fini delle comunicazioni di Cancelleria si indica l'indirizzo pec mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it.

Premesso

- che il sig. Ingrassia Giuseppe presta servizio presso il corpo di Polizia Municipale del Comune di Alcamo con contratto a tempo indeterminato (cat. C5);
- che il ricorrente, relativamente all'anno 2012, ha prestato ore di straordinario, così come risulta dalla certificazione del 21.09.2013 -Prot. n. 20090- a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 1)**, e, relativamente all'anno 2014, ha prestato "pronti interventi" e straordinario, così come risulta dalla certificazione del 18.11.2015 sempre a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 2)**;
- che i compensi spettanti per le suddette ore di servizio, compensi quantificati con la determinazione n. 1731 del 14.10.2013 **(v. all.to 3)**, ammontano ad **€ 281,81**, così come indicato nel seguente prospetto riepilogativo;

A. Ore di straordinario prestate nel 2012 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 2,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5) ;	€ 29,14
2. Ore notturne e diurne festive 1,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5) ;	€ 16,47
Totale A	€ 45,61
B. "Pronti interventi" prestati nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1.Ore diurne 3,00 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 43,71
1.Ore notturne e diurne festive 5,37 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 88,44

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCE

2. Ore notturne e festive 3,65 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 19,01 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 69,38
Totale B	€ 201,53
C. Ore di straordinario prestate nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 2,38 ore (v. all.to 2 – pag. 4) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 34,67
Totale C	€.34,67
Totale somme dovute (A+B+C)	€ 281,81

- che il sig. Ingrassia, essendo risultate vane le innumerevoli richieste verbali, con lettera raccomandata del 27.08.2015 **(v. all.to 4)** diffidava il Comune di Alcamo invitandolo al pagamento, tra le altre, delle suddette somme;
- che, ad oggi, il debitore non ha corrisposto l'indicato importo di € 281,81.

Ritenuto

- che il credito *de quo* è certo, liquido, esigibile nonché fondato su prova scritta;
- che trattasi nella fattispecie di credito di lavoro destinato, pertanto, al soddisfacimento dei bisogni primari del lavoratore;
- che ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'esecuzione provvisoria del titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 II comma c.p.c., essendo la pretesa azionata fondata su documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere;
- che il ricorrente fa salvi gli ulteriori crediti maturati e maturandi inerenti il dedotto rapporto di lavoro, diversi da quelli in questa sede azionati, per i quali si riserva ogni separata e successiva azione a tutela.

Tanto premesso e ritenuto, il sig. **Giuseppe Ingrassia** come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI

visti gli artt. 633 ss. e 642 II comma c.p.c., ingiungere al Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore* e con sede in Alcamo (TP) alla Piazza Ciullo n. 30 (cod. fisc. 80002630814), **di pagargli immediatamente** la somma di **€ 281,81 dovuta a titolo di straordinario e "pronti interventi" per gli anni 2012 e 2014,** al netto della tassazione, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria, spese e competenze del presente procedimento monitorio concedendo la provvisoria esecuzione. Con termine ed avvertenza al debitore ingiunto che potrà proporre opposizione avverso il

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799i

N. 419 / R.g. 2016

TRIBUNALE DI TRAPANI

Decreto Ingiuntivo

Il giudice dott. Mauro Petrusa

INGIUNGE

A **COMUNE DI ALCAMO** , C.F. 80002630814 , di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente decreto a GIUSEPPE INGRASSIA, NGRGPP64M28G273L, la somma di **€ 281,81,** oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione dei crediti fino al saldo e alle spese della presente procedura che si liquidano in complessivi € 50,00 oltre IVA, CPA e spese generali, nonché contributo unificato pagato.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine di 40 giorni dalla notifica del presente decreto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Trapani 17 marzo 2016

Il Giudice
Mauro Petrusa

notificato il
marzo 2016
avv. Maria Rita
La Plena

Firmato Da: PETRUSA MAURO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 79a

Avvocato Maria Rita Laplena
Via Generale Prestimone, 17/B - Cefalù (Pa)
Tel: 320-7645993 Fax: 0921-424130
Pec: mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI
SEZIONE LAVORO
Ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 e 642, co II, c.p.c.
Nell'interesse

del sig. **REGINELLA PAOLO**, nato a Alcamo (Tp) il 21/04/1965 (cod. fisc. RGNPLA65D21A176A), rappresentato e difeso, in virtù di mandato in calce al presente ricorso dall'Avv. Maria Rita Laplena (cod. fisc. LPLMRT83H64G273L) unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in Alcamo (Tp), alla via Ignazio De Blasi n. 5, presso e nello studio dell'Avv. Micòl Alice Galbo (fax 0924/21909, pec micolalice.galbo@avvocatitrapani.legalmail.it).

Ai fini delle comunicazioni di Cancelleria si indica l'indirizzo pec mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it.

Premesso

- che il sig. Reginella Paolo presta servizio presso il corpo di Polizia Municipale del Comune di Alcamo con contratto a tempo indeterminato (cat. C5);
- che il ricorrente, relativamente all'anno 2012, ha prestato ore di straordinario, così come risulta dalla certificazione del 21.09.2013 -Prot. n. 20090- a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 1)**, e, relativamente all'anno 2014, ha prestato "pronti interventi" e straordinario, così come risulta dalla certificazione del 18.11.2015 sempre a firma del suddetto V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 2)**;
- che i compensi spettanti per le suddette ore di servizio, compensi quantificati con la determinazione n. 1731 del 14.10.2013 **(v. all.to 3)**, ammontano ad € **240,98**, così come indicato nel seguente prospetto riepilogativo;

A. Ore di straordinario prestate nel 2012 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 3,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 43,71
2. Ore notturne e diurne festive 4,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5) ;	€ 65,88
Totale A.	**€ 109,59**
B. "Pronti interventi" prestati nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 0,62 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 9,03
2. Ore notturne e diurne festive 6,33 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 104,25

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

Totale B.	€ 113,28
C. Ore di straordinario prestate nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1. Ore notturne e diurne festive 1,10 ore (v. all.to 2 - pag. 4) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 - pag. 5);	€ 18,11
Totale C.	€ 18,11
Totale somme dovute (A+B+C)	€ 240,98

- che il sig. Reginella, essendo risultate vane le innumerevoli richieste verbali, con lettera raccomandata del 27.08.2015 **(v. all.to 4)** diffidava il Comune di Alcamo invitandolo al pagamento, tra le altre, delle suddette somme;
- che, ad oggi, il debitore non ha corrisposto l'indicato importo di € 240,98.

Ritenuto

- che il credito *de quo* è certo, liquido, esigibile nonché fondato su prova scritta;
- che trattasi nella fattispecie di credito di lavoro destinato, pertanto, al soddisfacimento dei bisogni primari del lavoratore;
- che ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'esecuzione provvisoria del titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 II comma c.p.c., essendo la pretesa azionata fondata su documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere;
- che il ricorrente fa salvi gli ulteriori crediti maturati e maturandi inerenti il dedotto rapporto di lavoro, diversi da quelli in questa sede azionati, per i quali si riserva ogni separata e successiva azione a tutela.

Tanto premesso e ritenuto, il sig. **Reginella Paolo** come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI

visti gli artt. 633 ss. e 642 II comma c.p.c., ingiungere al Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore* e con sede in Alcamo (TP) alla Piazza Ciullo n. 30 (cod. fisc. 80002630814), **di pagargli immediatamente** la somma di € 240,98 **dovuta a titolo di straordinario e "pronti interventi" per gli anni 2012 e 2014**, al netto della tassazione, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria, spese e competenze del presente procedimento monitorio concedendo la provvisoria esecuzione. Con termine ed avvertenza al debitore ingiunto che potrà proporre opposizione avverso il decreto, entro e non oltre quaranta giorni dalla sua notificazione, e che, in mancanza, lo stesso diventerà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Con salvezza degli altri diritti da far valere in sede di ricorso ordinario.

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a7991

Si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 240,98 e che il contributo unificato non è dovuto in considerazione del reddito del ricorrente (v. all.to 5).

Si depositano copie dei seguenti documenti:

01. Certificazione Comando di P.M. prot. n. 20090 del 21.09.2013 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

02. Certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

03. Determinazione n. 1731 del 14.10.2013;

04. Lettera messa in mora del 27.08.2015;

05. Autocertificazione reddituale.

Cefalù, 04.03.2016

Avv. Maria Rita Laplena

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

N. 418 / R.g. 2016

TRIBUNALE DI TRAPANI

Decreto Ingiuntivo

Il giudice dott. Mauro Petrusa

INGIUNGE

A **COMUNE DI ALCAMO, IN PERSONA DEL LEG. RAPP. PRO TEMPORE** , C.F. 80002630814 , di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente decreto a PAOLO REGINELLA, RGNPLA65D21A176A, la somma di **€ 240,98,** oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione dei crediti fino al saldo e alle spese della presente procedura che si liquidano in complessivi € 50,00 oltre IVA, CPA e spese generali.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine di 40 giorni dalla notifica del presente decreto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Trapani 17 marzo 2016

Il Giudice
Mauro Petrusa

Firmato Da: PETRUSA MAURO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 79a

Avvocato Maria Rita Laplena
Via Generale Prestinicne, 17/B - Cefalù (Pa)
Tel: 320-7645993 Fax: 0921-424130
Pec: mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it

ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI
SEZIONE LAVORO
Ricorso per decreto ingiuntivo ex artt. 633 e 642, co II, c.p.c.
Nell'interesse

del sig. **Vivona Leonardo,** nato a Alcamo (Tp) il 01/04/1962 (cod. fisc. VVNLRD62D01A176P), rappresentato e difeso, in virtù di mandato in calce al presente ricorso, dall'Avv. Maria Rita Laplena (cod. fisc. LPLMRT83H64G273L) unitamente alla quale è elettivamente domiciliato in Alcamo, alla via Ignazio De Blasi n. 5, presso e nello studio dell'Avv. Micòl Alice Galbo (fax 0924/21909, pec micolalice.galbo@avvocatitrapani.legalmail.it).

Ai fini delle comunicazioni di Cancelleria si indica l'indirizzo pec mariarita.laplena@cert.avvocatitermini.it.

Premesso

- che il sig. Vivona Leonardo presta servizio presso il corpo di Polizia Municipale del Comune di Alcamo con contratto a tempo indeterminato (cat. C5);
- che il ricorrente, relativamente all'anno 2012, ha prestato ore di straordinario, così come risulta dalla certificazione del 21.09.2013 -Prot. n. 20090- a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 1)**, e, relativamente all'anno 2014, ha prestato "pronti interventi" e straordinario, così come risulta dalla certificazione del 18.11.2015 sempre a firma del suddetto V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio **(v. all.to 2)**;
- che i compensi spettanti per le suddette ore di servizio, compensi quantificati con la determinazione n. 1731 del 14.10.2013 **(v. all.to 3)**, ammontano ad **€ 167,63**, così come indicato nel seguente prospetto riepilogativo;

A. Ore di straordinario prestate nel 2012 e relativi compensi maturati:	
1. Ore diurne 6,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5) ;	€ 87,42
2. Ore notturne e diurne festive 1,00 ore (v. all.to 1 - pag. 2) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5) ;	€ 16,47
Totale A.	€ 103,89
B. "Pronti interventi" prestati nel 2014 e relativi compensi maturati:	
1.Ore notturne e diurne festive 1,88 ore (v. all.to 2 – pag. 3) per un costo unitario di € 16,47 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 30,96
Totale B.	€ 30,96
C. Ore di straordinario prestate nel 2014 e relativi compensi maturati:	

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

1. Ore diurne 2,25 ore (v. all.to 2 – pag. 4) per un costo unitario di € 14,57 (v. all.to 3 – pag. 5);	€ 32,78
Totale C.	€.32,78
Totale somme dovute (A+B+C)	€ 167,63

- che il sig. Vivona, essendo risultate vane le innumerevoli richieste verbali, con lettera raccomandata del 27.08.2015 **(v. all.to 4)** diffidava il Comune di Alcamo invitandolo al pagamento, tra le altre, delle suddette somme;
- che, ad oggi, il debitore non ha corrisposto l'indicato importo di € 167,63.

Ritenuto

- che il credito *de quo* è certo, liquido, esigibile nonché fondato su prova scritta;
- che trattasi nella fattispecie di credito di lavoro destinato, pertanto, al soddisfacimento dei bisogni primari del lavoratore;
- che ricorrono i presupposti per il riconoscimento dell'esecuzione provvisoria del titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 642 II comma c.p.c., essendo la pretesa azionata fondata su documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere;
- che il ricorrente fa salvi gli ulteriori crediti maturati e maturandi inerenti il dedotto rapporto di lavoro, diversi da quelli in questa sede azionati, per i quali si riserva ogni separata e successiva azione a tutela.

Tanto premesso e ritenuto, il sig. **Vivona Leonardo** come sopra rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE DI TRAPANI

visti gli artt. 633 ss. e 642 II comma c.p.c., ingiungere al Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante *pro-tempore* e con sede in Alcamo (TP) alla Piazza Ciullo n. 30 (cod. fisc. 80002630814), **di pagargli immediatamente** la somma di € 167,63 **dovuta a titolo di straordinario e "pronti interventi" per gli anni 2012 e 2014,** al netto della tassazione, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria, spese e competenze del presente procedimento monitorio concedendo la provvisoria esecuzione. Con termine ed avvertenza al debitore ingiunto che potrà proporre opposizione avverso il decreto, entro e non oltre quaranta giorni dalla sua notificazione, e che, in mancanza, lo stesso diventerà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Con salvezza degli altri diritti da far valere in sede di ricorso ordinario.

Si dichiara che il valore del presente procedimento è pari ad € 167,63 e che il contributo unificato è pari ad € 21,50.

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

Si depositano copie dei seguenti documenti:

01. Certificazione Comando di P.M. prot. n. 20090 del 21.09.2013 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

02. Certificazione del 18.11.2015 a firma del V. Dirigente di P.M. Dott. Giuseppe Fazio;

03. Determinazione n. 1731 del 14.10.2013;

04. Lettera messa in mora del 27.08.2015.

Cefalù, 04.03.2016

Avv. Maria Rita Laplena

Firmato Da: MARIA RITA LAPLENA Emesso Da: INFOCERT FIRMA QUALIFICATA 2 Serial#: a799f

N. 414 / R.g. 2016

TRIBUNALE DI TRAPANI

Decreto Ingiuntivo

Il giudice dott. Mauro Petrusa

INGIUNGE

A **COMUNE DI ALCAMO, IN PERSONA DEL LEG. RAPP. PRO TEMPORE** , C.F. 80002630814 , di pagare entro 40 giorni dalla notifica del presente decreto a LEONARDO VIVONA, VVNLRD62D01A176P, la somma di **€ 167,63,** oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla maturazione dei crediti fino al saldo e alle spese della presente procedura che si liquidano in complessivi € 40,00 oltre IVA, CPA e spese generali, nonché contributo unificato pagato.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine di 40 giorni dalla notifica del presente decreto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Trapani 17 marzo 2016

Il Giudice
Mauro Petrusa

Firmato Da: PETRUSA MAURO Emesso Da: POSTECOM CA3 Serial#: 79a

5

PROT./INT. N° 44 DEL 21 GEN 2014
PROPOSTA N° 33/2014

CITTA' DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI
****

SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE
-SERVIZIO RISORSE UMANE-

DETERMINAZIONE

N. 00195 **DEL** - 7 FEB. 2014

OGGETTO: ***LIQUIDAZIONE COMPENSO SPETTANTE AL PERSONALE DIPENDENTE APPARTENENTE AI VARI SETTORI E/O SERVIZI PER LAVORO STRORDINARIO PRESTATO DURANTE LE CHIAMATE DI PRONTA REPERIBILITA' NELL'ANNO 2012.***

RISERVATO UFFICIO RAGIONERIA

Si attesta di aver eseguito i controlli e riscontri ai sensi dell'art. 184 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

N° Liquidazione 515 - 517

Data 07 FEB 2014

Il Responsabile

Visto: IL RAGIONIERE GENERALE
-Dr. Sebastiano Luppino-

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- **Richiamata,** la propria determinazione dirigenziale n. 2249 del 21/12/2012 avente per oggetto: Costituzione fondo risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività ex art. 15 del CCNL del 01.04.1999 e s.m.i. – Anno 2012.

- **Richiamata,** la deliberazione di G.M. n. 320 del 28/12/2012 avente per oggetto: Accordo decentrato integrativo – accordo economico sulla ripartizione delle risorse decentrate - Anno 2012;

- **Richiamata, altresì,** la propria determinazione n. 1204 del 12/07/2013, avente per oggetto: Utilizzazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, per la produttività e lavoro straordinario esercizio 2012.

- **Preso atto,** che il Fondo destinato per il compenso del lavoro straordinario, prestato durante gli interventi di pronta reperibilità per l'anno 2012 è di € 14.057,00;

- **Esaminate** le certificazioni di Prot.Int. nn. 18456 – 13056 e 1307 rispettivamente del 30/08/2013 – 22/06/2013 e 16/01/2014 rilasciate: dal Dirigente del Settore Servizi Demografici – Gare e Contratti dal V/Dirigente del Corpo di Polizia Municipale e dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici, nei quali sono contenuti gli elenchi nominativi del personale dipendente che nell'anno 2012 ha prestato lavoro straordinario esclusivamente per le chiamate di Pronta Reperibilità;

- **Ritenuto** procedere alla liquidazione del compenso spettante agli aventi diritto;

-**Visto** il prospetto di liquidazione predisposto da questo Settore che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

-Visto il D.Lvo 267/2000;

-Visto il D.Lvo 165/2001;

-Vista la L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa;

1) Di liquidare e pagare, al personale dipendente appartenente ai vari Settori e/o Servizi, le somme a fianco di ciascuno segnate per lavoro straordinario svolto esclusivamente in occasione delle chiamate di pronta reperibilità nell'anno 2012, come da prospetto allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di prelevare la somma complessiva € 13.396,84 dai capitoli di seguito elencati

- in quanto a € 6.000,00 al capitolo 132410/3 Cod. Interv. 1 09 04 01

- in quanto a € 7.396,84 al capitolo 135510/3 Cod. Interv. 1 11 05 01

"Trattamento Accessorio" del bilancio dell'esercizio 2012 riportato ai residui passivi;

3) Si demanda al Settore Servizi Finanziari per le dovute registrazioni contabili;

La presente determinazione è soggetta alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella prescritta raccolta.

IL V/DIRIGENTE DI SETTORE
-D.ssa Francesca Chirchirillo-

COMUNE DI ALCAMO

SETTORE: AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE - SERVIZIO RISORSE UMANE-

LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO PRESTATO DAL PERSONALE DIPENDENTE

DURANTE LE CHIAMATE DI PRONTA REPERIBILITA' NELL'ANNO 2012

N°	Cognome Nome	Pos. Ec.	Ore Fer.	Compensi	Ore Not.e/o Fest.	Compensi	Ore Notl. Fest.	Compensi	Imp. Spettante	Imp. da detrarre	Imp Da Liquidare
1	Culmone Luigi	D1>C5	1,18	€ 14,57					€ 17,19	€ 1,01	€ 16,18
2	Filippi Liborio	D1>C5	1,75	€ 14,57	6,00	€ 16,47			€ 124,32	€ 11,83	€ 112,49
3	Sessa Vittorio	D1>C5			3,50	€ 16,47			€ 57,65	€ 6,02	€ 51,63
4	Abitabile Vincenzo	C5	1,49	€ 14,57	2,50	€ 16,47			€ 62,88	€ 3,42	€ 59,46
5	Accurso Francesco	C5	3,35	€ 14,57	6,33	€ 16,47			€ 153,06	€ 8,32	€ 144,74
6	Calvaruso Roberto	C5	4,00	€ 14,57	1,50	€ 16,47			€ 82,99	€ 4,73	€ 78,26
7	Coraci Damiano	C5	2,15	€ 14,57	8,47	€ 16,47	2,70	€ 19,01	€ 222,15	€ 14,83	€ 207,32
8	Di Giorgio Giuseppe	C5	0,85	€ 14,57	3,03	€ 16,47			€ 62,29	€ 3,34	€ 58,95
9	Impellizzeri Stefano	C5			4,43	€ 16,47	3,73	€ 19,01	€ 143,87	€ 10,23	€ 133,64
10	Ingrassia Giuseppe	C5	2,20	€ 14,57	4,07	€ 16,47			€ 99,09	€ 5,39	€ 93,70
11	Intravaia Gaetano	C5	2,73	€ 14,57	6,20	€ 16,47	1,93	€ 19,01	€ 178,58	€ 11,00	€ 167,58
12	Lauria Giuseppe	C5	4,42	€ 14,57	4,72	€ 16,47			€ 142,14	€ 7,85	€ 134,29
13	Maniscalchi Vincenza	C5			2,50	€ 16,47			€ 41,18	€ 2,15	€ 39,03
14	Messina Vincenzo	C5	5,17	€ 14,57	3,82	€ 16,47	1,02	€ 19,01	€ 157,63	€ 9,48	€ 148,15
15	Onesto Eleonora	C5	1,32	€ 14,57	1,13	€ 16,47			€ 37,84	€ 2,11	€ 35,73
16	Pirrone Andrea	C5					1,95	€ 19,01	€ 37,07	€ 3,35	€ 33,72
17	Ponzio Vincenzo	C5	18,50	€ 14,57	9,00	€ 16,47			€ 417,78	€ 26,66	€ 391,12
18	Reginella Paolo	C5	0,35	€ 14,57	4,30	€ 16,47			€ 75,92	€ 4,00	€ 71,92
19	Rubino Rosa	C5			4,58	€ 16,47			€ 75,43	€ 3,94	€ 71,49
20	Ruvolo Francesco	C5	45,83	€ 14,57	77,00	€ 16,47			€ 1.935,93	€ 171,85	€ 1.764,08
21	Scarlati Giuseppe	C5	1,77	€ 14,57	0,67	€ 16,47			€ 36,82	€ 2,08	€ 34,74
22	Vivona Leonardo	C5	0,18	€ 14,57	4,38	€ 16,47			€ 74,76	€ 3,93	€ 70,83
23	Calvaruso Ignazio	C4	1,92	€ 14,05	6,13	€ 15,89	1,60	€ 18,33	€ 153,71	€ 9,68	€ 144,03
24	Manno Graziano	C1>B7	4,50	€ 13,23	15,58	€ 14,95			€ 292,46	€ 28,02	€ 264,44
25	Pipitone Benedetta	C1>B7	59,75	€ 13,23	70,00	€ 14,95			€ 1.836,99	€ 171,79	€ 1.665,20
26	Cruciata Francesco	B7	1,50	€ 13,23					€ 19,85	€ 1,29	€ 18,56
27	Di Gregorio Salvatore	B7	6,50	€ 13,23	6,00	€ 14,95			€ 175,70	€ 15,91	€ 159,79
28	Dulcetta Giovanni	B7	19,05	€ 13,23	3,08	€ 14,95			€ 298,08	€ 19,89	€ 278,19
29	Favara Pietro	B7	9,75	€ 13,27	5,15	€ 15,00	2,33	€ 17,31	€ 246,96	€ 20,11	€ 226,85
30	Gatto Francesco	B7	11,53	€ 13,23	2,33	€ 14,95			€ 187,38	€ 12,63	€ 174,75
31	Riolo Vito	B7	7,50	€ 13,23	0,83	€ 14,95			€ 111,63	€ 7,88	€ 103,75
32	Ammoscato Giuseppe	B3			3,88	€ 13,75			€ 53,35	€ 6,67	€ 46,68
33	Bruno Francesco	B3	2,65	€ 12,17	1,67	€ 13,75			€ 55,21	€ 5,15	€ 50,06
34	Lanzarone Castrenze	B3	8,53	€ 12,17					€ 103,81	€ 7,34	€ 96,47
35	Adamo Stefano	B1>A5	2,00	€ 11,67	0,83	€ 13,20			€ 34,30	€ 2,43	€ 31,87
36	Barone Pietro	B1>A5	3,17	€ 11,67	2,50	€ 13,20			€ 69,99	€ 7,03	€ 62,96
37	Barone Sebastiano	B1>A5	3,17	€ 11,67	1,67	€ 13,20			€ 59,04	€ 5,01	€ 54,03
38	Basilone Maria Carmela	B1>A5	5,75	€ 11,67	7,83	€ 13,20			€ 170,46	€ 18,41	€ 152,05
39	Battaglia Ignazio	B1>A5	12,75	€ 11,67	6,50	€ 13,20	2,33	€ 15,23	€ 270,08	€ 25,01	€ 245,07
40	Dattolo Balddassare	B1>A5	1,50	€ 11,67	2,58	€ 13,20			€ 51,56	€ 5,73	€ 45,83
41	Manzella Salvatore	B1>A5	4,73	€ 11,67	4,25	€ 13,20			€ 111,30	€ 9,39	€ 101,91
42	Mulè Francesca	B1>A5	3,50	€ 11,67	1,00	€ 13,20			€ 54,05	€ 3,87	€ 50,18
43	Pirrone Pietro	B1>A5	4,33	€ 11,67					€ 50,53	€ 3,72	€ 46,81

44	Pirrone Vito	B1>A5			7,33	€ 13,20			€ 96,76	€ 11,46	€ 85,30
45	Amodeo Mariano	A5	4,95	€ 11,67	0,33	€ 13,20			€ 62,12	€ 4,54	€ 57,58
46	D'Angelo Francesco/56	A5	3,13	€ 11,67					€ 36,53	€ 2,69	€ 33,84
47	Fumuso Giuseppe	A5	5,67	€ 11,67	3,75	€ 13,20			€ 115,67	€ 10,83	€ 104,84
48	Grimaudo Vincenzo/54	A5	4,78	€ 11,67	2,02	€ 13,20			€ 82,45	€ 6,28	€ 76,17
49	Maniscalchi Vincenzo	A5	3,57	€ 11,67	7,77	€ 13,20			€ 144,23	€ 14,90	€ 129,33
50	Montalbano Salvatore	A5	8,58	€ 11,67	1,12	€ 13,20			€ 114,91	€ 8,34	€ 106,57
51	Salamone Francesco	A5	1,65	€ 11,67	1,63	€ 13,20			€ 40,77	€ 2,82	€ 37,95
52	Saullo Filippo	A5			4,42	€ 13,20			€ 58,34	€ 4,66	€ 53,68
53	Taormina Francesco	A5	2,00	€ 11,67					€ 23,34	€ 1,72	€ 21,62
54	Viola Vincenzo	A5	9,00	€ 11,67	4,50	€ 13,20			€ 164,43	€ 13,76	€ 150,67
55	Vultaggio Rosario	A5	0,93	€ 11,67					€ 10,85	€ 0,80	€ 10,05

Personale a tempo indeterminato ad a orario ridotto

N°	Cognome Nome	Pos. Ec.	Ore Fer.	Compensi	Ore Not.e/o Fest.	Compensi	Ore Nott. Fest.	Compensi	Imp. Spettante	Imp. da detrarre	Imp. Da Liquidare
1	Adragna Salvatore	A1	9,85	€ 10,86					€ 106,97	€ 8,47	€ 98,50
2	Cangelosi Melchiorre	A1	3,67	€ 10,86					€ 39,86	€ 3,16	€ 36,70
3	Raneri Antonino	A1	3,25	€ 10,86					€ 35,30	€ 2,80	€ 32,50

Personale a tempo determinato ad a orario ridotto

N°	Cognome Nome	Pos. Ec.	Ore Fer.	Compensi	Ore Not.e/o Fest.	Compensi	Ore Nott. Fest.	Compensi	Imp. Spettante	Imp. da detrarre	Imp. Da Liquidare
1	Ammoscato Giuseppe	C1			3,85	€ 14,64	1,49	€ 16,89	€ 81,53	€ 9,17	€ 72,36
2	Anselmo Paolo Giuseppe	C1	1,10	€ 12,95			1,85	€ 16,89	€ 45,49	€ 4,13	€ 41,36
3	Calandrino Emanuela	C1			0,02	€ 14,64	1,67	€ 16,89	€ 28,50	€ 2,89	€ 25,61
4	Colomba Angela	C1			0,07	€ 14,64	1,67	€ 16,89	€ 29,23	€ 2,93	€ 26,30
5	Coppola Elvira	C1	4,33	€ 12,95					€ 56,07	€ 3,72	€ 52,35
6	Cusumano Gaetano	C1	25,02	€ 12,95	20,28	€ 14,64	0,67	€ 16,89	€ 632,22	€ 50,67	€ 581,55
7	De Blasi Giovanni Battista	C1	4,28	€ 12,95	5,08	€ 14,64			€ 129,80	€ 12,42	€ 117,38
8	De Blasi Maria Antonina	C1	18,33	€ 12,95	5,67	€ 14,64	2,33	€ 16,89	€ 359,74	€ 28,39	€ 331,35
9	Lombardo Gaetano	C1	2,92	€ 12,95	2,57	€ 14,64			€ 75,44	€ 4,72	€ 70,72
10	Lombardo Maria	C1	2,68	€ 12,95					€ 34,71	€ 2,30	€ 32,41
11	Manno Mariano	C1	3,25	€ 12,95	10,42	€ 14,64			€ 194,64	€ 18,57	€ 176,07
12	Milazzo Alfredo	C1	7,83	€ 12,95	8,92	€ 14,64			€ 231,99	€ 19,14	€ 212,85
13	Milazzo Lidia	C1			4,50	€ 14,64			€ 65,88	€ 7,74	€ 58,14
14	Pizzitola Maria	C1			1,97	€ 14,64			€ 28,84	€ 1,69	€ 27,15
15	Renda Antonino	C1	2,95	€ 12,95	5,50	€ 14,64			€ 118,72	€ 10,28	€ 108,44
16	Scarpulla Paolina	C1			1,37	€ 14,64			€ 20,06	€ 1,18	€ 18,88
17	Stabile Franca	C1	5,83	€ 12,95	8,25	€ 14,64			€ 196,28	€ 14,84	€ 181,44
18	Pioggia Angelo	B1	4,17	11,48	2,58	€ 12,97			€ 81,33	€ 5,81	€ 75,52
19	Schiavone Gaspare	B1	1,77	11,48	6,95	€ 12,97			€ 110,46	€ 12,32	€ 98,14
20	Castrogiovanni Giovanni	A1	1,80	10,86	7,33	€ 12,27			€ 109,49	€ 13,01	€ 96,48
21	Pirrone Pasquale Salvatore	A1	1,33	10,86	0,50	€ 12,27			€ 20,58	€ 2,00	€ 18,58
22	Raneri Francesco	A1	11,92	10,86	1,07	€ 12,27			€ 142,58	€ 11,17	€ 131,41
23	Renda Girolamo	A1	107,35	10,86	37,08	€ 12,27	2,55	€ 14,16	€ 1.656,90	€ 165,39	€ 1.491,51
24	Rocca Giuseppe	A1	17,82	10,86	17,45	€ 12,27	0,67	€ 14,16	€ 417,12	€ 40,11	€ 377,01
					Totale Complessivo				€ 14.643,14	€ 1.246,30	€ 13.396,84

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, Vista l'attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data 08 FEB 2014 **per 15 gg. consecutivi nonché sul sito web** *www.comune.alcamo.tp.it* **e che contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.**

Alcamo, lì _____

Il Messo Comunale Notificatore
Attale Alessandra

Il Segretario Generale
-Dott. Cristofaro Ricupati-

6

PROT./INT. N° 76 DEL 23 MAR 2016

CITTA' DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

****

SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

-SERVIZIO PERSONALE-

DETERMINAZIONE

N. 00555 DEL 04 APR. 2016

OGGETTO: ***Liquidazione compenso spettante al personale dipendente appartenente ai Settori e/o Servizi: Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco – Servizi Affari Generali – Servizi Economico Finanziari – Servizio Personale - Servizi Demografici Stato Civile e Corpo di Polizia Municipale, per LAVORO STRAORDINARIO prestato nell'anno 2014.***

RISERVATO UFFICIO RAGIONERIA

Si attesta di aver eseguito i controlli e riscontri ai sensi dell'art. 184 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

N° Liquidazione dal 1472 al 1475

Data 04 APR 2016

Il Responsabile

Visto: IL RAGIONIERE GENERALE
-Dr. Sebastiano Luppin

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- **Richiamate,** le deliberazione di G.M. nn. 112 e 188 rispettivamente del 11/04/2014 e del 10/06/2014 aventi per oggetto: Contratto Decentrato Integrativo 2013/2016 e sua Sottoscrizione Definitiva;
- **Richiamata,** la deliberazione di G.M. n. 48 del 12/02/2015, avente per oggetto: Accordo decentrato integrativo e ripartizione delle risorse decentrate anno 2014 – Comparto autonomie locali del 22/01/2014 art. 31 e 32;
- **Richiamata,** la determinazione dirigenziale n. 228 del 22/02/2016 avente per oggetto: Trattamento accessorio Anno 2014;
- **Preso** atto che per l'anno 2014, il fondo per Lavoro Straordinario è stato quantificato in **€ 64.557,00** così ripartito ai vari Settori e/o Servizi;

- Affari Generali	€ 4.300,00
- Servizi Economico Finanziari.	€ 1.500,00
- Servizi al Cittadino	€ 2.400,00
- Servizio Ambiente	€ 5.900,00
- Servizi Turistici - Sport e Spett.	€ 2.500,00
- Servizi Tecnici	€ 8.350,00
- Urbanistica e Pianificazione Territoriale	€ 1.000,00
- Polizia Municipale	€ 3.500,00
- Risorse Umane	€ 1.500,00
- Avvocatura	€ 1.500,00
- Gabinetto Sindaco	€ 16.250,00
- Servizi Demografici	€ 700,00
- *Pronti Interventi di Reperibilità*	€ 15.157,00
Totale	**€ 64.557,00**

- **Visti** i certificati rilasciati dai Dirigenti dei Settori e/o Servizi: *Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco – Servizi Affari Generali – Servizi Economico Finanziari – Servizio Personale - Servizi Demografici Stato Civile e Corpo di Polizia Municipale*, contenenti gli elenchi nominativi del personale dipendente che durante l'anno 2014 ha prestato "Lavoro Straordinario" con a fianco di ciascuno segnate le ore da liquidare;
- **Ritenuto,** doversi procedere, quale atto vincolato alle predette certificazioni, alla liquidazione dei compensi in tal senso spettanti;
Visti i prospetti di liquidazione, predisposti da questo Settore da All. "A" ad All. "F", nei quali sono indicate, le somme da liquidare a ciascun dipendente, che nell'anno 2014 ha prestato Lavoro Straordinario;
-Visto il D.Lvo 267/2000;
-Visto il D.Lvo 165/2001;
-Vista la L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa
1) Di liquidare e pagare al personale dipendente, appartenente ai Settori e/o Servizi: *Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco – Servizi Affari Generali – Servizi Economico Finanziari – Servizio Personale - Servizi Demografici Stato Civile e Corpo di Polizia Municipale*, le somme a fianco

di ciascuno segnate, per Lavoro Straordinario prestato nell'anno 2014 come da prospetti allegati da All. "A" ad All. "F" che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) Di prelevare la somma complessiva di € **27.757,43** comprensiva degli oneri a carico dell'Ente nei capitoli di seguito elencati, del bilancio dell'esercizio anno 2016, come segue:

- € **10.284,36** al Cap. 113110/3 codice classificazione 1.02.01.101 - codice di transazione elementare 1.01.01.01.003 - Straordinario per il personale con contratto a tempo indeterminato (ex sub. Imp. 2015);
- € **10.567,71** al Cap. 113110/3 codice classificazione 1.02.01.101 - codice di transazione elementare 1.01.01.01.007 -Straordinario per il personale con contratto a tempo determinato (ex sub. Imp. 2015);
- € **5.132,93** al Cap. 113110/2 codice classificazione 1.02.01.101 - codice di transazione elementare 1.01.02.01.001 - Oneri Previdenziali + INPS (ex Imp. 2014),
- € **1.772,43** al Cap. 113110/7 codice classificazione 1.02.01.102 - codice di transazione elementare 1.02.01.01.001 – IRAP (ex Imp. 2014),

3) Si demanda al Settore Servizi Finanziari per le dovute registrazioni contabili;
La presente determinazione è soggetta alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella prescritta raccolta.

Responsabile di Procedimento
- Vito Meo-

IL V/DIRIGENTE DI SETTORE
-D.ssa Francesca Chirchirillo-

All. "A"

SETTORE
AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE - SERVIZIO PERSONALE

Liquidazione Compenso per Lavoro Straordinario prestato nell'anno 2014

Ufficio di Staff Gabinetto del Sindaco

N°	Cognome Nome	Categ.	Ore Feriali	Compenso Orario	Ore nott fer. e/o diurn fest.	Compenso Orario	Ore Nott. Festivi	Compenso Orario	Importo da liquidare
1	Ciacio Biagio	D1>C5	23,82	€ 14,57					€ 347,06
2	Calvaruso Maria/60	C/5	42,36	€ 14,57					€ 617,19
3	Crimi Caterina	C/5	99,09	€ 14,57					€ 1.443,74
4	Abate Enza Maria	C1>B7	39,02	€ 13,23					€ 516,23
5	Pizzitola Angela	C1>B7	28,09	€ 13,23					€ 371,63

Personale con contratto a tempo determinato

N°	Cognome Nome	Categ.	Ore Feriali	Compenso Orario	Ore nott fer. e/o diurn fest.	Compenso Orario	Ore Nott. Festivi	Compenso Orario	Importo da liquidare
1	Renda Girolamo	A1	629	€ 10,86	43,22	€ 12,27	4,49	€ 14,16	€ 7.424,83
						Totale Complessivo			€ 10.720,68

All. "B"

COMUNE DI ALCAMO

SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE - SERVIZIO PERSONALE

Liquidazione Compenso per Lavoro Straordinario prestato durante l'anno 2014.

1° Servizio - Affari Generali

N°	Cognome Nome	Pos. Econom.	Ore fer.	Compenso orario	Ore Nott. e/o Festivi	Compenso orario	Importo da liquidare
1	Adragna Vincenzo	D6	15,14	€ 18,86			€ 285,54
2	Calvaruso Maria/60	C5	6,42	€ 14,57			€ 93,54
3	Varvaro Margherita	C5	7,19	€ 14,57			€ 104,76
4	Lucchese Santino	C1>B7	56,65	€ 13,23	3,34	€ 14,95	€ 799,41
5	Nicastri Giovanna	C1>B7	60,43	€ 13,23	3,34	€ 14,95	€ 849,42
6	Regina Caterina	C1>B7	6,09	€ 13,23			€ 80,57
7	Artale Alessandra	B6	17,25	€ 12,74			€ 219,77
8	Rimi Francesco	B6	59,88	€ 12,74	5,45	€ 14,40	€ 841,35
9	Scavotto Mario	B6	17,60	€ 12,74			€ 224,22

Personale con Contratto a tempo determinato

N°	Cognome Nome	Pos. Econom.	Ore fer.	Compensi orari	Ore Nott. e/o Festivi	Compensi orari	Importo da liquidare
1	Colombo Ester	C1	2,75	€ 12,95			€ 35,61
2	Verme Damiano	B1	4,35	€ 11,48			€ 49,94
		Totale Complessivo					€ 3.584,13

All. "C"

COMUNE DI ALCAMO
SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE
SERVIZIO PERSONALE

Liquidazione Compenso per Lavoro Straordinario prestato durante l'anno 2014.

Settore: Servizi Economico Finanziari

N°	Cognome Nome	Pos. Econom.	Ore fer.	Compensi orari	Ore Nott. c/o Festivi	Compensi orari	Importo da liquidare
1	Mirto Alfonso	C5	62	€ 14,57			€ 903,34
2	Vilardi Pietro	B1>A5	51	€ 11,67			€ 595,17
		Totale Complessivo					€ 1.498,51

All. "D"

COMUNE DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

SETTORE
AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE - SERVIZIO PERSONALE

Liquidazione Compenso per Lavoro Straordinario prestato nell'anno 2014.

SERVIZIO PERSONALE

N°	Cognome Nome	Pos. Econom.	Ore fer.	Compensi orari	Ore Nott. e/o Festivi	Compensi orari	Importo da liquidare
1	Regina Vitalba	C5	15,30	€ 14,57			€ 222,92
2	Abate Pietro	A5	5,05	€ 11,67			€ 58,93

Personale con contratto a tempo determinato

N°	Cognome Nome	Pos. Econom.	Ore fer.	Compensi orari	Ore Nott. e/o Festivi	Compensi orari	Importo da liquidare
1	Cottone Maria Antonella	C1	35,20	€ 12,95			€ 455,84
2	Virgadamo Giuseppina	C1	37,40	€ 12,95			€ 484,33
3	Lombardo Giuseppina	B1	24,20	€ 11,48			€ 277,82
		Totale Complessivo					€ 1.499,84

All. "E"

COMUNE DI ALCAMO

SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE - SERVIZIO PERSONALE

Liquidazione Compenso per Lavoro Straordinario prestato durante l'anno 2014.

Servizi Demografici - Stato Civile

Personale con Contratto a tempo determinato

N°	Cognome Nome	Pos. Econom.	Ore fer.	Compensi orari	Ore Nott. e/o Festivi	Compensi orari	Importo da liquidare
1	Adragna Antonina/66	C1	25	€ 12,95	2,30	€ 14,64	€ 357,42
2	Vultaggio Francesca/70	C1	10	€ 12,95			€ 129,50
3	Adamo Anna Maria/67	B1	8	€ 11,48			€ 91,84
4	Grimaudo Antonina/66	A1	10,30	€ 11,48			€ 118,24
		Totale Complessivo					€ 697,00

All. "F"

COMUNE DI ALCAMO
SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE
SERVIZIO PERSONALE

Liquidazione Compenso per Lavoro Straordinario prestato durante l'anno 2014.

Corpo di Polizia Municipale

N°	Cognome Nome	Categ.	Ore Feriali	Compenso Orario	Ore nott fer. e/o diurn fest.	Compenso Orario	Ore Nott. Festivi	Compenso Orario	Importo da liquidare
1	Accurso Francesco	C5	5,48	€ 14,57			0,43	€ 19,01	€ 88,02
2	Calvaruso Ignazio	C4	15,53	€ 14,05	0,70	€ 15,89			€ 229,32
3	Canzoneri Liliana	C1	0,77	€ 12,95					€ 9,97
4	Coraci Damiano	C5	7,40	€ 14,57	1,40	€ 16,47			€ 130,88
5	Di Giorgio Giuseppe	C5	8,17	€ 14,57	0,70	€ 16,47			€ 130,57
6	Impellizzeri Stefano	C5	8,38	€ 14,57	1,18	€ 16,47			€ 141,53
7	Ingrassia Giuseppe	C5	2,38	€ 14,57					€ 34,68
8	Intravaia Gaetano	C5	38,83	€ 14,57					€ 565,75
9	Lauria Giuseppe	C5	2,75	€ 14,57					€ 40,07
10	Maniscalchi Vincenza	C5	2,33	€ 14,57	2,00	€ 16,47			€ 66,89
11	Reginella Paolo	C5			1,10	€ 16,47			€ 18,12
12	Vilardi Armando	C5	6,92	€ 14,57	5,08	€ 16,47	1,92	€ 19,01	€ 220,99
13	Vivona Leonardo	C5	2,25	€ 14,57					€ 32,78

Personale con contratto a tempo determinato

N°	Cognome Nome	Categ.	Ore Feriali	Compenso Orario	Ore nott fer. e/o diurn fest.	Compenso Orario	Ore Nott. Festivi	Compenso Orario	Importo da liquidare
1	Adamo Salvatore	C1					1,55	€ 16,89	€ 26,18
2	Ammoscato Giuseppe	C1	8,23	€ 12,95	0,70	€ 14,64			€ 116,83
3	Anselmo Paolo Giuseppe	C1			0,58	€ 14,64			€ 8,49
4	Battiata Caterina	C1	5,77	€ 12,95	6,38	€ 14,64	1,55	€ 16,89	€ 194,30
5	Bonanno Leonarda	C1			1,10	€ 14,64			€ 16,10
6	Calandrino Emanuela	C1	1,25	€ 12,95	2,35	€ 14,64			€ 50,59
7	Colomba Angela	C1	3,93	€ 12,95	1,57	€ 14,64	2,38	€ 16,89	€ 114,08
8	Coppola Elvira	C1	1,70	€ 12,95	0,62	€ 14,64			€ 31,09
9	Corrao Leonardo	C1	1,10	€ 12,95					€ 14,25
10	Di Giuseppe Antonia	C1			1,08	€ 14,64			€ 15,81
11	Galbo Enza	C1	3,63	€ 12,95	2,00	€ 14,64	1,50	€ 16,89	€ 101,62
12	Impellizzeri Mario	C1			1,00	€ 14,64			€ 14,64
13	Labita M. Rosaria	C1	1,35	€ 12,95	1,08	€ 14,64	0,48	€ 16,89	€ 41,40
14	Lombardo Gaetano	C1	9,60	€ 12,95	2,70	€ 14,64	1,55	€ 16,89	€ 190,03
15	Pirrone M. Antonella	C1			1,00	€ 14,64			€ 14,64
16	Pizzitola Maria	C1					0,43	€ 16,89	€ 7,26
17	Raspanti Maurizio	C1	3,02	€ 12,95	0,63	€ 14,64			€ 48,33
18	Scarpulla Paolina	C1					1,40	€ 16,89	€ 23,65
19	Stabile M. Luisa	C1			1,00	€ 14,64			€ 14,64
20	Vella Maria	C1	0,55	€ 12,95					€ 7,12
21	Zappata Sebastiana	C1	2,58	€ 12,95	1,30	€ 14,64	2,30	€ 16,89	€ 91,29
					Totale Complessivo				€ 2.851,91

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, Vista l'attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data - 9 APR 2016 per 15 gg. consecutivi nonché sul sito web *www.comune.alcamo.tp.it* e che contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Messo Comunale Notificatore
M. Teresa Risico

Alcamo, lì_____

Il Segretario Generale
-Dott. Cristofaro Ricupati-

1

COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 24 DEL 12/12/2016

ORDINE DEL GIORNO:

1) **Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 59 del 06/12/2016 avente ad oggetto: "Determinazione misura gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni per l'esercizio 2016. Ore 11,30 audizione del Dirigente del Settore Affari Generali Dott. Marco Cascio".**

2) **Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 55 del 10/11/2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio decreti ingiuntivi nn. 113-112-170-174-175-172/2016 ex art. 194 lett. A del D.lgs 267/2000. Ore 12,30 audizione del Dirigente l'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta e del Funzionario del Settore Risorse Umane Rag. Giovanni Dara.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		11,30	13,45		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		11,30	13,45		
Componente	Scibilia Noemi	SI		11,30	13,45		
Componente	Messana Saverio	SI		12,05	13,45		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		11,30	13,45		
Componente	Ruisi Mauro	SI		11,30	13,45		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 12 del mese di Dicembre, alle ore 11,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa e Ruisi Mauro.

Funge da Segretario il Dr. Cascio Marco, presente quale Dirigente del 2° Settore.

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dr. Cascio per illustrare la normativa di riferimento rispetto al primo punto all'odg della seduta: Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 59 del 06/12/2016 avente ad oggetto: **"Determinazione misura gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni per l'esercizio 2016. Ore 11,30 audizione del Dirigente del Settore Affari Generali Dott. Marco Cascio".**

Il Dr. Cascio illustra la normativa di riferimento di cui alla l.r. 11/2015, alla l.266/2005 e D.M. Interno n.119/2000.

Cons. Ruisi: chiede di sapere come mai l'applicazione dell'art.1 comma 54 – l.266/2005 non è mai stata presa in esame prima di ora.

Cons. Scibilia: i consiglieri del passato dovranno restituire soldi al Comune per la mancata applicazione della L. 266/2005?

Cons. Ferrara: chiede di sapere se quando nel 2002 il Consiglio Comunale decise di aumentarsi ad 80 €. il gettone di presenza il Segretario Generale ebbe nulla ad eccepire?

Dr. Cascio: agli atti non ha notizia di atti contrari e/o rilievi da parte del Segretario Generale.

Nel 2006 il Consiglio Comunale, motu proprio, per le competenze ad esso devolute dall'art.15 L.R. 44/1991 e della L.R. 30/2000, non avviò alcuna iniziativa per l'applicazione della L. 266/2005.

La Giunta Comunale provvide, motu proprio, con deliberazione n. 84/2005 a ridurre le proprie indennità del 10/% poi riportato nella legge n. 266/2005.

Cons. Ferrara: rileva come il Presidente del Consiglio dell'anno 2006, destinatario della riduzione del 10% deliberata dalla Giunta comunale (e quindi a conoscenza dell'obbligo di riduzione di cui alla L. 266/2005) non assunse alcuna iniziativa per operare analoga riduzione per il Consiglio Comunale.

Cons.re Ruisi: chiede chiarimenti sullo spirito della L.R. 11/2015 e chiede di sapere i motivi dell'odierna proposta.

Alle ore 12,05 entrano il Presidente del Consiglio Mancuso ed il Cons.re Messana.

Cons.re Allegro: il Consiglio può rinunziare alle maggiorazione del 2% e del 3%?

Dr. Cascio: Certo.

Cons.re Messana: chiede chiarimenti sul meccanismo della Legge Reg.le 11/2015.

Presidente Mancuso: da chiarimenti sulle maggiorazioni di cui alle tabelle B – C del D.M. n. 119/2000 del 2% e del 3%.

Alle ore 12:30 esce il Dr. Marco Cascio ed entra il Funzionario del settore risorse umane Rag. Giovanni Dara che viene invitato dal presidente Lombardo a svolgere le funzioni di segretario di Commissione e a relazionare sul secondo punto all'odg: Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 55 del 10/11/2016 avente ad oggetto: **"Riconoscimento debito fuori bilancio decreti ingiuntivi nn. 113-112-170-174-175-172/2016 ex art. 194 lett. A del D.lgs 267/2000. Ore 12,30 audizione del Dirigente l'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta e del Funzionario del Settore Risorse Umane Rag. Giovanni Dara".**

Il Rag. Giovanni Dara espone brevemente sui decreti ingiuntivi che si riferiscono a 8 dipendenti che svolgono attività di Agente di Polizia Municipale e in occasione dell'incendio verificatosi nell'anno 2012 sul monte Bonifato i suddetti hanno prestato lavoro straordinario che non è stato liquidato interamente e che a seguito di richiesta dei singoli dipendenti avvenuta nel 2013 non è stato compensato con il riposo compesativo. Dopo varie richieste dei componenti in merito alle motivazioni del mancato pagamento delle ore di straordinario il Rag. Dara illustra che la mancata liquidazione delle somme è stata verificata nel 2014 al momento della erogazione delle somme pagate per pronta reperibilità. Interviene il componente Messana Saverio per proporre alla Commissione di istituire un fondo per lo straordinario in caso di eventi eccezionali per evitare altri procedimenti che determinano spese aggiuntive. Il Presidente Lombardo, quindi, invita i presenti a procedere alla votazione sul primo punto all'odg.

Il Presidente Lombardo sottolinea che intende astenersi perché ritiene che la decisione, considerato che riguardi ogni singolo gruppo consiliare e ogni singolo consigliere comunale, spetti all'intero consiglio comunale. Interviene il Consigliere Messana per proporre una riduzione del 5% dell'importo del gettone di presenza. Il Presidente Lombardo mette a votazione la proposta del Consigliere Messana: **riduzione del 5% dell'importo del gettone di presenza.**

Favorevoli: Messana e Allegro;

Contrari: Ruisi;

Astenuti: Ferrara, Lombardo e Scibilia;

Il Consigliere Ruisi si riserva di chiarire in Consiglio Comunale il motivo del proprio voto contrario.

Si passa a votare la deliberazione al primo punto all'Odg: **"Determinazione misura gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni per l'esercizio 2016. Ore 11,30 audizione del Dirigente del Settore Affari Generali Dott. Marco Cascio".**

Favorevoli: Ruisi;

Contrari: Allegro e Messana;

Astenuti: Ferrara, Lombardo e Scibilia.

LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE NON FAVOREVOLE

I Consiglieri Messana e Allegro motivano il proprio voto contrario con il mancato accoglimento della proposta di riduzione del 5%. Il Consigliere Ruisi precisa che il proprio voto favorevole riguarda unicamente la quantificazione del gettone di presenza fatta dagli uffici in delibera, mentre forti riserve permangono con espresso riferimento alla applicazione della decurtazione del 10% della indennità prevista in ragione della legge finanziaria 2006. Su tale specifico punto si riserva di chiedere opportuni chiarimenti in Consiglio Comunale e di esprimere il proprio voto.
Il Presidente Lombardo mette ai voti il secondo punto all'odg: **"Riconoscimento debito fuori bilancio decreti ingiuntivi nn. 113-112-170-174-175-172/2016 ex art. 194 lett. A del D.lgs 267/2000. Ore 12,30 audizione del Dirigente l'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta e del Funzionario del Settore Risorse Umane Rag. Giovanni Dara".**

Favorevoli: Allegro, Ferrara, Lombardo, Messana, Ruisi e Scibilia;
Contrari: Nessuno;
Astenuti: Nessuno.

LA COMMISSIONE ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE

Visto l'esito della votazione la Commissione esprime parere favorevole.
Alle 13,45 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
VITO LOMBARDO

IL SEGRETARIO
RAG. GIOVANNI DARA

IL SEGRETARIO
DOTT. MARCO CASCIO

7

PROT./INT. N° 46 DEL 26 FEB 2016

COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

****

SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE

-SERVIZIO RISORSE UMANE-

DETERMINAZIONE

N. 00360 DEL - 9 MAR. 2016

OGGETTO: *LIQUIDAZIONE COMPENSO SPETTANTE AL PERSONALE DIPENDENTE APPARTENENTE AI VARI SETTORI E/O SERVIZI PER LAVORO STRORDINARIO PRESTATO DURANTE LE CHIAMATE DI PRONTA REPERIBILITA' NELL'ANNO 2014.*

RISERVATO UFFICIO RAGIONERIA

Si attesta di aver eseguito i controlli e riscontri ai sensi dell'art. 184 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

N° Liquidazione 01015 del 2015

Data

Il Responsabile

Visto: IL RAGIONIERE GENERALE
-Dr. Sebastiano Luppino-

IL DIRIGENTE

- **Richiamate,** le deliberazione di G.M. nn. 112 e 188 rispettivamente del 11/04/2014 e del 10/06/2014 aventi per oggetto: Contratto Decentrato Integrativo 2013/2016 e sua Sottoscrizione Definitiva;
- **Richiamata,** la deliberazione di G.M. n. 48 del 12/02/2015, avente per oggetto: Accordo decentrato integrativo e ripartizione delle risorse decentrate anno 2014 – Comparto autonomie locali del 22/01/2014 art. 31 e 32;
- **Richiamata,** la determinazione dirigenziale n. 228 del 22/02/2016 avente per oggetto: Trattamento accessorio Anno 2014;
- **Preso atto,** che il Fondo destinato per il compenso del lavoro straordinario, prestato durante gli interventi di pronta reperibilità per l'anno 2014 è di € 15.157,00;
- **Esaminate** le certificazioni di Prot. nn. 3784 del 19/02/2016, 10993 del 26/05/2015 e 23410 del 180/11/2015 rilasciate dai Dirigenti dei Settori: Servizi Tecnici – Manutentivi, Servizi Demografici Stato Civile, e dal V/Dirigente del Corpo di Polizia Municipale, nei quali sono contenuti gli elenchi nominativi del personale dipendente che nell'anno 2014 ha prestato lavoro straordinario esclusivamente per le chiamate di Pronta Reperibilità;
- **Ritenuto** doversi procedere, quale atto vincolato alle predette certificazioni, alla liquidazione del compenso spettante agli aventi diritto;
-**Visto** il prospetto di liquidazione predisposto da questo Settore che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
-Visto il D.Lvo 267/2000;
-Visto il D.Lvo 165/2001;
-Vista la L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa;
1) Di liquidare e pagare, al personale dipendente appartenente ai vari Settori e/o Servizi, le somme a fianco di ciascuno segnate per lavoro straordinario svolto esclusivamente in occasione delle chiamate di pronta reperibilità nell'anno 2014, come da prospetto allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) Di prelevare la somma complessiva di **€ 20.129.88** comprensiva degli oneri a carico dell'Ente nei capitoli di seguito elencati, del bilancio dell'esercizio 2015 riportato ai residui passivi (ex Imp. 2014) come segue:
- **€ 9.244,55** al Cap. 113110/3 codice classificazione 1.02.01.101 - codice di transazione elementare 1.01.01.01.003 - Straordinario per il personale con contratto a tempo indeterminato; (EX IMP 2015/
- **€ 5.899,00** al Cap. 113110/3 codice classificazione 1.02.01.101 - codice di transazione elementare 1.01.01.01.007 -Straordinario per il personale con contratto a tempo determinato;
- **€ 3.699,13** al Cap. 113110/2 codice classificazione 1.02.01.101 - codice di transazione elementare 1.01.01.01.001 - Oneri Previdenziali + INPS; (EX IMP 2014/
- **€ 1.287,20** al Cap. 113110/7 codice classificazione 1.02.01.102 - codice di transazione elementare 1.02.01.01.001 – IRAP (EX IMP 2014)
3) Si demanda al Settore Servizi Finanziari per le dovute registrazioni contabili;
La presente determinazione è soggetta alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web www.comune.alcamo.tp.it ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella prescritta raccolta.

Responsabile di Procedimento
-Vito Meo-

IL V/DIRIGENTE DI SETTORE
-D.ssa Francesca Chirchirillo-

COMUNE DI ALCAMO

SETTORE: AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE - SERVIZIO RISORSE UMANE-

LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO PRESTATO DAL PERSONALE DIPENDENTE

DURANTE LE CHIAMATE DI PRONTA REPERIBILITA' NELL'ANNO 2014

N°	Cognome Nome	Pos. Ec.	Ore Fer.	Comp. Orario	Ore Not.e/o Fest.	Comp. Orario	Ore Not. Fest.	Comp. Orario	Imp. Spettante	Imp da detrarre	Imp. da Liquidare
1	Abitabile Vincenzo	C5	2,15	€ 14,57	7,53	€ 16,47	2,43	€ 19,01	€ 201,54	€ 12,50	€ 189,04
2	Accurso Francesco	C5			2,17	€ 16,47	0,80	€ 19,01	€ 50,95	€ 3,24	€ 47,71
3	Coraci Damiano	C5	1,12	€ 14,57	3,97	€ 16,47			€ 81,70	€ 4,34	€ 77,36
4	Culmone Luigi	C5	16,82	€ 14,57	3,72	€ 16,47			€ 306,34	€ 19,98	€ 286,36
5	Di Giorgio Giuseppe	C5			6,58	€ 16,47	3,70	€ 19,01	€ 178,71	€ 13,01	€ 165,70
6	Filippi Liborio	C5	9,15	€ 14,57	1,38	€ 16,47			€ 156,04	€ 10,26	€ 145,78
7	Impellizzeri Stefano	C5	0,98	€ 14,57	7,27	€ 16,47	13,53	€ 19,01	€ 391,22	€ 33,23	€ 357,99
8	Ingrassia Giuseppe	C5	3,00	€ 14,57	5,37	€ 16,47	3,65	€ 19,01	€ 201,54	€ 13,48	€ 188,06
9	Intravaia Gaetano	C5	2,52	€ 14,57	6,08	€ 16,47	1,92	€ 19,01	€ 173,35	€ 10,70	€ 162,65
10	Lauria Giuseppe	C5			8,08	€ 16,47			€ 133,08	€ 6,95	€ 126,13
11	Maniscalchi Vincenza	C5	1,75	€ 14,57	8,35	€ 16,47	6,57	€ 19,01	€ 287,92	€ 19,93	€ 267,99
12	Ponzio Vincenzo	C5	33,29	€ 14,57	7,27	€ 16,47			€ 604,77	€ 40,63	€ 564,14
13	Reginella Paolo	C5	0,62	€ 14,57	6,33	€ 16,47			€ 113,29	€ 5,98	€ 107,31
14	Scarlati Giuseppe	C5	0,92	€ 14,57					€ 13,40	€ 0,79	€ 12,61
15	Vilardi Armando	C5			1,13	€ 16,47			€ 18,61	€ 0,97	€ 17,64
16	Vivona Leonardo	C5			1,88	€ 16,47			€ 30,96	€ 1,62	€ 29,34
17	Calvaruso Ignazio	C4			5,18	€ 15,89	0,87	€ 18,33	€ 98,26	€ 6,20	€ 92,06
18	Manno Graziano	C1>B7	14,00	€ 13,23	3,00	€ 14,95			€ 230,07	€ 14,62	€ 215,45
19	Pipitone Benedetta	C1>B7	60,04	€ 13,23	56,54	€ 14,95			€ 1.639,60	€ 148,88	€ 1.490,72
20	Cruciata Francesco	B7			3,00	€ 14,95			€ 44,85	€ 2,58	€ 42,27
21	Dulcetta Giovanni	B7	1,62	€ 13,23					€ 21,43	€ 1,39	€ 20,04
22	Favara Pietro	B7	2,12	€ 13,27	1,62	€ 15,00			€ 52,43	€ 4,61	€ 47,82
23	Ferrantelli Antonino	B7	5,69	€ 13,23	0,65	€ 14,95			€ 85,00	€ 5,44	€ 79,56
24	Gatto Francesco	B7	7,70	€ 13,23	0,17	€ 14,95			€ 104,41	€ 6,77	€ 97,64
25	Riolo Vito	B7	10,90	€ 13,23	1,15	€ 14,95	0,90	€ 17,25	€ 176,92	€ 12,01	€ 164,91
26	Vesco Aldo	B7	7,67	€ 13,27	5,79	€ 15,00			€ 188,63	€ 13,93	€ 174,70
27	Ammoscato Giuseppe	B3			3,91	€ 13,75			€ 53,76	€ 6,73	€ 47,03
28	Bruno Francesco	B3	10,52	€ 12,17	4,94	€ 13,75			€ 195,95	€ 17,54	€ 178,41
29	Lanzarone Castrenze	B3	3,94	€ 12,17					€ 47,95	€ 3,39	€ 44,56
30	Albanese Andrea	B1>A5	10,27	€ 11,67	4,30	€ 13,20			€ 176,61	€ 16,23	€ 160,38
31	Barone Pietro	B1>A5	8,27	€ 11,67	2,77	€ 13,20			€ 133,07	€ 11,45	€ 121,62
32	Barone Sebastiano	B1>A5	4,65	€ 11,67	3,00	€ 13,20			€ 93,87	€ 9,16	€ 84,71
33	Barresi Giuseppe	B1>A5	7,50	€ 11,67	3,35	€ 13,20			€ 131,75	€ 9,33	€ 122,42
34	Basilone Maria Carmela	B1>A5	34,99	€ 11,67	23,17	€ 13,20			€ 714,18	€ 69,94	€ 644,24
35	Battaglia Ignazio	B1>A5	7,22	€ 11,67	5,58	€ 13,20			€ 157,91	€ 13,72	€ 144,19
36	Dattolo Balddassare	B1>A5	2,08	€ 11,67					€ 24,27	€ 1,79	€ 22,48
37	Manzella Salvatore	B1>A5	3,64	€ 11,67					€ 42,48	€ 3,13	€ 39,35
38	Pirrone Pietro	B1>A5	5,60	€ 11,67	4,17	€ 13,20			€ 120,40	€ 11,86	€ 108,54
39	Pirrone Vito	B1>A5	3,82	€ 11,67	6,05	€ 13,20			€ 124,44	€ 13,69	€ 110,75
40	D'Angelo Francesco/56	A5	4,67	€ 11,67	3,70	€ 13,20			€ 103,34	€ 9,30	€ 94,04
41	Fumuso Giuseppe	A5	15,60	€ 11,67	7,20	€ 13,20	0,19	€ 15,23	€ 279,99	€ 23,70	€ 256,29
42	Grimaudo Vincenzo/54	A5	7,20	€ 11,67	6,70	€ 13,20	0,64	€ 15,23	€ 182,21	€ 18,82	€ 163,39
43	Maniscalchi Vincenzo	A5	11,50	€ 11,67	1,47	€ 13,20			€ 153,61	€ 12,42	€ 141,19
44	Montalbano Salvatore	A5	13,27	€ 11,67	0,35	€ 13,20			€ 159,48	€ 11,57	€ 147,91
45	Regina Ignazio F.	A5	3,95	€ 11,67					€ 46,10	€ 3,40	€ 42,70
46	Salamone Francesco	A5	5,85	€ 11,67	4,00	€ 13,20			€ 121,07	€ 11,91	€ 109,16
47	Saullo Filippo	A5	3,94	€ 11,67	1,84	€ 13,20			€ 70,27	€ 6,05	€ 64,22
48	Taormina Francesco	A5	4,45	€ 11,67					€ 51,93	€ 3,83	€ 48,10
49	Viola Vincenzo	A5	3,31	€ 11,67	6,19	€ 13,20			€ 120,34	€ 13,53	€ 106,81
50	Vultaggio Rosario	A5	4,49	€ 11,67	0,79	€ 13,20			€ 62,83	€ 5,22	€ 57,61

Personale a tempo indeterminato ad a orario ridotto

N°	Cognome Nome	Pos. Ec.	Ore Fer.	Comp. Orario	Ore Not.e/o Fest.	Comp. Orario	Ore Nott. Fest.	Comp. Orario	Imp. Spettante	Imp. da detrarre	Imp. da Liquidare
1	Adragna Salvatore	A1	13,99	€ 10,86	3,04	€ 12,27			€ 189,23	€ 17,13	€ 172,10
2	Cangelosi Melchiorre	A1	18,52	€ 10,86	7,83	€ 12,27	1,10	€ 14,16	€ 312,78	€ 30,37	€ 282,41
3	Raneri Antonino	A1	6,87	€ 10,86					€ 74,61	€ 5,91	€ 68,70
4	Salerno Salvatore	A1	16,57	€ 10,86	3,00	€ 12,27			€ 216,76	€ 16,83	€ 199,93
5	Viola Vito	A1	24,07	€ 10,86	4,35	€ 12,27			€ 314,77	€ 24,44	€ 290,33

Personale a tempo determinato ad a orario ridotto

N°	Cognome Nome	Pos. Ec.	Ore Fer.	Comp. Orario	Ore Not.e/o Fest	Comp. Orario	Ore Nott. Fest.	Comp. Orario	Imp. Spettante	Imp. da detrarre	Imp. da Liquidare
1	Adamo Salvatore	C1					1,63	€ 16,89	€ 27,53	€ 2,80	€ 24,73
2	Adragna Antonina/66	C1			2,00	€ 14,64			€ 29,28	€ 3,44	€ 25,84
3	Ammoscato Giuseppe/68	C1	1,00	€ 12,95	6,55	€ 14,64	2,13	€ 16,89	€ 144,82	€ 14,05	€ 130,77
4	Anselmo Paolo Giuseppe	C1			1,27	€ 14,64			€ 18,59	€ 1,09	€ 17,50
5	Battiata Caterina	C1	0,32	€ 12,95	2,38	€ 14,64	1,53	€ 16,89	€ 64,83	€ 4,97	€ 59,86
6	Bonanno Leonarda	C1			0,68	€ 14,64	2,53	€ 16,89	€ 52,69	€ 5,52	€ 47,17
7	Calandrino Emanuela	C1			5,65	€ 14,64	4,32	€ 16,89	€ 155,68	€ 15,26	€ 140,42
8	Chirchirillo Silvana	C1	0,37	€ 12,95	2,42	€ 14,64	0,45	€ 16,89	€ 47,82	€ 3,17	€ 44,65
9	Colomba Angela	C1			2,80	€ 14,64	1,77	€ 16,89	€ 70,89	€ 7,86	€ 63,03
10	Coppola Anna Carmela/65	C1	5,68	€ 12,95	2,00	€ 14,64			€ 102,84	€ 8,32	€ 94,52
11	Coppola Elvira	C1			7,87	€ 14,64	5,40	€ 16,89	€ 206,42	€ 19,35	€ 187,07
12	Corrao Leonardo	C1			1,12	€ 14,64			€ 16,40	€ 0,96	€ 15,44
13	Cusumano Gaetano	C1	56,90	€ 12,95	14,00	€ 14,64	2,29	€ 16,89	€ 980,49	€ 74,75	€ 905,74
14	De Blasi Antonina/65	C1	2,67	€ 12,95	7,35	€ 14,64			€ 142,18	€ 14,94	€ 127,24
15	De Blasi Maria Antonina/61	C1	14,27	€ 12,95	7,19	€ 14,64			€ 290,06	€ 23,61	€ 266,45
16	Di Giuseppe Antonia	C1	2,13	€ 12,95	1,35	€ 14,64			€ 47,35	€ 2,99	€ 44,36
17	Galbo Enza	C1	0,77	€ 12,95	2,33	€ 14,64	1,68	€ 16,89	€ 72,46	€ 5,56	€ 66,90
18	Gallo Cinzia	C1	0,77	€ 12,95	3,03	€ 14,64			€ 54,33	€ 3,27	€ 51,06
19	Impellizzeri Mario	C1	1,00	€ 12,95	2,02	€ 14,64			€ 42,52	€ 2,60	€ 39,92
20	Labita Maria Rosaria	C1			4,63	€ 14,64	0,60	€ 16,89	€ 77,92	€ 5,01	€ 72,91
21	Li Causi Gioacchino	C1	2,21	€ 12,95					€ 28,62	€ 1,90	€ 26,72
22	Lombardo Gaetano	C1	1,02	€ 12,95	2,03	€ 14,64	4,58	€ 16,89	€ 120,28	€ 11,34	€ 108,94
23	Lombardo Maria	C1			3,53	€ 14,64			€ 51,68	€ 3,04	€ 48,64
24	Manno Mariano	C1	10,62	€ 12,95	1,04	€ 14,64			€ 152,75	€ 10,92	€ 141,83
25	Milazzo Alfredo	C1	14,90	€ 12,95	10,92	€ 14,64			€ 352,82	€ 28,96	€ 323,86
26	Pipitone Giuseppe/76	C1	1,19	€ 12,95					€ 15,41	€ 1,02	€ 14,39
27	Raspanti Maurizio	C1			8,80	€ 14,64	3,50	€ 16,89	€ 187,95	€ 15,14	€ 172,81
28	Scarpulla Paolina	C1	1,18	€ 12,95	1,13	€ 14,64	2,55	€ 16,89	€ 74,89	€ 7,34	€ 67,55
29	Stabile Franca	C1	7,12	€ 12,95	3,27	€ 14,64			€ 140,08	€ 11,75	€ 128,33
30	Zappata Sebastiana	C1	0,28	€ 12,95	6,08	€ 14,64			€ 92,64	€ 5,47	€ 87,17
31	Pioggia Angelo	B1	30,02	11,48	10,92	€ 12,97			€ 486,26	€ 44,60	€ 441,66
32	Schiavone Gaspare	B1	11,07	11,48	1,92	€ 12,97			€ 151,99	€ 12,85	€ 139,14
33	Castrogiovanni Giovanni	A1	5,24	10,86	1,44	€ 12,27			€ 74,58	€ 6,98	€ 67,60
34	Pirrone Pasquale Salvatore	A1	3,84	10,86					€ 41,70	€ 3,30	€ 38,40
35	Raneri Francesco	A1	4,30	10,86					€ 46,70	€ 3,70	€ 43,00
36	Renda Girolamo	A1	73,19	10,86	32,70	€ 12,27	0,94	€ 14,16	€ 1.209,38	€ 120,81	€ 1.088,57
37	Rocca Giuseppe	A1	26,95	10,86	6,20	€ 12,27	1,65	€ 14,16	€ 392,12	€ 36,55	€ 355,57
38	Scalzo Fabio	A1	13,77	10,86	3,74	€ 12,27			€ 195,43	€ 16,19	€ 179,24
					Totale Complessivo				€ 16.521,36	€ 1.377,81	€ 15.143,55

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, Vista l'attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data _____ per 15 gg. consecutivi nonché sul sito web *www.comune.alcamo.tp.it* e che contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Alcamo, lì_____

Il Segretario Generale

-Dott. Cristofaro Ricupati-

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DECRETI INGIUNTIVI NN. 113-112-170-174-175-172/2016 EX ART. 194 LETT. A DEL D.LVO 267/2000.**

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quando previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto con riferimento:

Alcamo, lì 26-04-2016

Il Dirigente del Settore Affari Generali e Risorse Umane
Dott. Marco Cascio

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi FINANZIARI

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, lì 9-11-16

Il Dirigente di Settore
Dott. Sebastiano Luppino
Il Direttore di Ragioneria
(Dr. Sebastiano Luppino)